

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Ente morale

Organizzazione di volontariato

Organizzazione non governativa

Ente autorizzato all'adozione internazionale

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Sede Legale: Via G. Frassi 19 – 20077 Melegnano (Milano)

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2005



Indice

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI	Pag. 4
RELAZIONE DI MISSIONE	Pag. 5
QUADRO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO UNI EN ISO 9001: 2000	Pag. 11
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2005	
Nota Integrativa	Pag. 22
Informazioni preliminari	Pag. 23
Criteri di formazione	Pag. 33
Criteri di valutazione	Pag. 35
Informazione sullo stato patrimoniale	Pag. 45
Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 61
Informazione sul prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto	Pag. 68
Altre informazioni	Pag. 72
Stato Patrimoniale	Pag. 73

Rendiconto gestionale a proventi e oneri Pag. 75

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto - Sintesi Pag. 79

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto – Dettaglio Pag. 80

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI Pag. 82

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE Pag. 84

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI**CONSIGLIO DIRETTIVO**

Dott. Marco Griffini	Presidente
Geom. Giuseppe Salomoni	Vice Presidente
Dott. Ermes Carretta	Tesoriere e segretario
Dott. Sergio Bertoldo	Consigliere
Sig. Giorgio Beretta	Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Ferruccio Boracchi	Presidente
Rag. Enrico Bianchi	Revisore effettivo
Rag. Alessandra Ferri	Revisore effettivo

RELAZIONE DI MISSIONE

EMERGENZA!

L'anno appena trascorso si è aperto con questo drammatico "grido": emergenza. La schizofrenia delle immagini televisive non ci davano tregua: lo tsunami si rivelava ore dopo ore una incrollabile e terrificante immagine. A noi di Amici dei Bambini ritornavano in mente i tempi delle guerre in Bosnia Erzegovina, in Albania, in Kosovo e la risposta non poteva che essere immediata, come se fosse naturale e scontato intervenire.

Questa volta, tuttavia, si trattava di un'emergenza che ci riguardava ben più direttamente: non solo perché in ogni emergenza le vittime più vulnerabili sono i bambini - specialmente quelli che vengono privati drammaticamente e all'improvviso dei loro affetti familiari -, ma anche perché fra le zone colpite vi era lo Sri Lanka, un paese nel quale Amici dei Bambini era, da anni, già operativo.

Dopo alcuni giorni dal disastro, l'Associazione era già in grado di avviare, in alcune zone di quel paese, il progetto "I figli della speranza", con l'obiettivo di accompagnare i bambini rimasti abbandonati, o comunque colpiti nella relazione familiare, a tener viva la speranza nel domani.

L'emergenza Sri Lanka ha impegnato notevolmente le energie della nostra Associazione durante tutto il 2005: uno sforzo davvero importante, come si evince dai dati di bilancio, ma al quale tutte le strutture operative di Amici dei Bambini hanno risposto con grande entusiasmo.

D'altra parte non potevamo che rispondere così alla straordinaria mobilitazione delle famiglie italiane nel sostenere economicamente le popolazioni colpite.

DI EMERGENZA IN EMERGENZA: L'ABBANDONO

L'evento dello tsunami non ci ha tuttavia distolto dalla lotta iniziata qualche anno fa contro un'altra emergenza, che ci tiene impegnati ogni giorno su fronti sempre più numerosi. Un'emergenza che non appare alle luci della ribalta televisiva, ma si consuma, in silenzio, più dimenticata che mai, negli istituti e nelle strade del mondo: l'emergenza abbandono.

E le battaglie sono continuate, si sono estese a macchia d'olio: la "guerra" all'abbandono nel 2005 si è accesa in tutti i paesi nei quali Amici dei Bambini è impegnata. E questo è un importante risultato.

Siamo entrati, con notevole fatica, negli istituti privati e pubblici; abbiamo scoperto orfanotrofi abbandonati, dimenticati; bambini non registrati, lasciati nei centri di assistenza da anni, senza un certificato di nascita, senza un qualsiasi pezzo di carta per "dimostrare" di esistere, anche dal punto di vista "giuridico".

Il dramma vero dell'abbandono si è rivelato nella sua tremenda realtà: bambini dimenticati, bambini che vivono, ma non "esistono".

E ci siamo buttati a capofitto in questo abbandono, sempre più in profondità, mostrando alle autorità locali, alla popolazione, le "contraddizioni" di un sistema che negava a parecchi dei loro bambini la possibilità di un futuro da vero cittadino.

Così, il significato della nostra missione, "far sì che ogni bambino sia un figlio", si riempiva di tutta la sua gravidanza: una lotta corpo a corpo, a fianco dei nostri bambini.

Per ognuno di loro volevamo sapere tutto: perché erano stati abbandonati? Chi erano i loro genitori? Avrebbero potuto riprenderli, se aiutati? Avrebbero potuto essere adottati? Da chi?

IL RITORNO DEI PRIMI FIGLI E LA NASCITA DELLE ASSOCIAZIONI DI GENITORI ADOTTIVI

Così iniziavano i primi miracoli: per alcuni di loro, si spezzavano le catene dell'abbandono e ritornavano "liberi", nella loro libertà di veri figli.

Ecco allora i primi reinserimenti familiari: famiglie che riaccoglievano i loro bambini abbandonati anni e mesi prima, sostenute dalla rete di assistenza familiare di Amici dei Bambini in collaborazione con partner e istituzioni locali creata per l'occasione. Ecco le prime adozioni nazionali: si rompeva il muro dell'omertà, dietro al quale nascondere l'adozione o la sterilità, come se fosse una vergogna o una colpa. Ecco, soprattutto, nascere in ogni paese le Associazioni di genitori adottivi, promosse e sostenute da Amici dei Bambini.

In queste attività, si distinguevano per il loro impegno le famiglie del Movimento di Amici dei Bambini, che giravano il mondo per portare ad altre famiglie la gioia e la felicità del loro essere genitori adottivi.

Nella sconfinata prateria dell'abbandono fiorivano ad est i primi fiori e si vedevano bene.

Da una parte all'altra della Russia, a San Pietroburgo "Il ponte dei genitori" riuniva nell'accoglienza 60 famiglie russe e a Novosibirsk lo stesso accadeva con il gruppo di famiglie adottive Den Aista. In Moldavia le associazioni Ungheni e Nisporeni aprivano la strada all'impegno delle famiglie adottive e affidatarie verso i bambini abbandonati. In Ucraina la Liga delle famiglie affidatarie è ormai una speranza in un paese non facile.

Per il 2006 attendiamo analoghi sviluppi nel resto del mondo, ovunque siamo presenti, dove i nostri volontari espatriati stanno trovando disponibilità e attenzione.

L'ADOZIONE INTERNAZIONALE IN ITALIA

Anche sul fronte italiano non potevamo non rispondere adeguatamente. E così il 2005 ha visto aumentare lo sforzo nella preparazione e nell'accompagnamento delle famiglie, che si rendevano disponibili all'accoglienza di un minore straniero.

Tutte le sedi di Amici dei Bambini sono state attrezzate per seguire tali attività e i risultati sono evidenti: solo nel 2005 quasi 2.000 famiglie sono entrate nel "circuito" dell'adozione internazionale dell'Associazione.

Una tale dimostrazione di disponibilità non lascia indifferenti: 2.000 famiglie che si aggiungono alle altre migliaia degli anni precedenti, sono la vera, unica risposta al dramma dell'abbandono per gli ultimi degli ultimi, i bambini che Amici dei Bambini adotta a livello internazionale.

Nel 2005 è allora iniziato un potenziamento del settore Adozioni Internazionali, specie con il consolidamento e l'apertura di nuovi paesi: Colombia, Perù, Cile, Mongolia, Nepal, Kosovo; questo programma continuerà con ancora maggiore efficacia nel 2006.

I NOSTRI CARI ADOLESCENTI

Ci sono sempre stati, ma perché non ce ne siamo mai accorti?

Silenziosi e più tristi e abbandonati che mai: li abbiamo chiamati "gli over 13", ovvero i ragazzi che vivono negli istituti e che non saranno mai adottati né rientreranno mai più nelle loro famiglie. Ma dove mai finirà l'ultimo degli ultimi?

Non più bambini, ma nemmeno uomini o donne: ragazzi e ragazze che dovranno affrontare l'inserimento nella società senza l'accompagnamento, l'amore, la guida di un padre e una madre. Ragazzi e ragazze che non saranno mai figli in vita loro, nemmeno per un giorno o un'ora.

Ecco allora nascere i primi programmi di sostegno, di recupero, di affiancamento. Un ulteriore ostacolo si è frapposto tra noi: chi vorrà aiutarci a sostenere ragazzi, non più bambini?

La risposta, ancora una volta entusiasmante, è arrivata dalle aziende: è così partito il primo progetto rivolto ai ragazzi abbandonati con la partecipazione di CartaSi e dei loro dipendenti.

E si è aperta un'altra pagina del dramma dell'abbandono, un'altra emergenza: migliaia e migliaia di ragazzi che devono affrontare il salto nel buio, dall'istituto alla società, avendo come compagni solo la loro solitudine e loro sofferenza.

GLI INTERVENTI DEL 2005

Un anno quindi che ci ha visto impegnati a studiare, capire ma anche a realizzare interventi:

Nuove idee hanno dato vita a interventi innovativi in diversi paesi del mondo.

Studenti che hanno una vita piena e impegnata trovano il tempo per fare da fratelli e sorelle maggiori ai bambini ospiti degli istituti, giocando e uscendo con loro.

Negli istituti, grigi in qualsiasi parte del mondo si trovino, sorgono le macchie di colori rappresentate dalle ludoteche dell'Associazione, spazio di gioco e socializzazione e prima possibile breccia per l'ingresso in questi istituti dei nostri operatori.

Gli adolescenti ancora negli istituti conoscono una speranza in più con gli interventi over 13 volti a preparare l'uscita di questi ragazzi dall'unica casa che hanno mai avuto al compimento della maggiore età.

E ancora, per chi la maggiore età l'ha già raggiunta l'esperimento pilota di un centro di orientamento che, ancora una volta, sappia accompagnare il traumatico passaggio dall'abbandono in istituto a un'età adulta senza appoggi o coordinate.

E per ultima, ma non ultima, la crescita della rete di case famiglia, di cui diremo più approfonditamente nel paragrafo dedicato alle attività in Italia.

LA CULTURA: L'ELABORAZIONE DELLE IDEE

La cultura: grande alleata dei bambini e ragazzi abbandonati, l'abbiamo incontrata lo scorso anno, lungo la nostra strada, e da allora non l'abbiamo più lasciata. Grazie all'elaborazione delle idee abbiamo aperto diversi e nuovi fronti di impegno: le responsabilità personali e sociali, causa dell'abbandono. Se è in gioco la mia responsabilità, devo intervenire. E così abbiamo scoperto dei miti:

- il mito del legame di sangue: rifiutandoci di pensare che l'abbandono possa essere frutto di un atto volontario e riconoscendolo sempre e solo quale costrizione, cadiamo nell'errore di tutelare il diritto della famiglia d'origine anziché il reale interesse e benessere del bambino. Cosa spinge un genitore ad abbandonare il proprio figlio? La reintegrazione nella famiglia d'origine è una strada che va tentata ma fino a quando? Abbiamo così compreso che c'è la necessità di perseguire il diritto del bambino e non solo quello della famiglia.
- il mito dell'assistenza: sapere che un minore abbandonato viene accudito nei suoi bisogni puramente materiali ci fa erroneamente credere che il problema sia così superato, dimenticando i bisogni affettivi di un bambino, essenziali per la sua crescita interiore.
- il fattore culturale: cultura dell'appartenenza o cultura dell'accoglienza? Le divisioni etniche e culturali, la salvaguardia delle proprie tradizioni possono diventare un ostacolo all'accoglienza incondizionata e privare un bambino dell'universalità dell'amore familiare.

LA CULTURA: LE ATTIVITA'

Ecco allora svilupparsi la nostra attività culturale lungo tre direttrici.

Innanzitutto, il convegno internazionale "I bambini del limbo" che ha denunciato a tutto campo i miti che tengono incatenati milioni di bambini in tutto il mondo.

Dai lavori è emerso come la spesso prolungata situazione di stallo di tanti bambini al di fuori della famiglia non sia affatto inevitabile ma, anzi, esistano già oggi esperienze di buone prassi che hanno saputo spezzare i miti sopra descritti che è necessario fare contaminare tra di loro e diffondere. Abbiamo la convinzione di avere iniziato questa diffusione e contaminazione proprio con il nostro convegno.

In secondo luogo, l'avvio, insieme con la casa editrice Ancora, di una collana editoriale che porta proprio il nome dell'Associazione.

Sono già usciti nel corso del 2005 due libri. Il primo, "Nel cuore dell'adozione, per una spiritualità dell'accoglienza", è un po' il manifesto spirituale del movimento, affrontando il mistero dell'abbandono che sta alla base della missione associativa. Il secondo, "L'adozione internazionale 161 domande 160 risposte", è invece una guida che intende accompagnare gli aspiranti genitori adottivi all'incontro e all'accoglienza di un bambino. Il nostro impegno su questo versante continua nel 2006.

Infine, si è iniziato a lavorare sulla creazione di un osservatorio multidisciplinare sull'emergenza abbandono e sulla pubblicazione del primo rapporto sul tema. Grazie anche qui al supporto di alcune aziende, Banca Nazionale del Lavoro in primis, nel 2006 osservatorio e rapporto stanno diventando realtà.

IL FRONTE INTERNO, L'ITALIA

Nel nostro Paese, la progressiva cessione di poteri e competenze dallo stato alle regioni e agli altri enti locali ci ha suggerito l'opportunità di diffondere e rendere più visibile la nostra presenza nelle varie regioni.

Ci siamo così posti l'obiettivo iniziale di radicare la nostra presenza in dieci regioni bersaglio, individuate sulla base della presenza di famiglie del movimento e della possibilità di realizzare politiche concrete a favore dell'accoglienza. Le dieci regioni sono: Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia.

In ognuna di queste è stata aperta o è in corso di apertura una sede locale, vengono avviati contatti istituzionali con gli assessorati coinvolti nelle politiche dell'accoglienza, si ripristinano i contatti con le famiglie adottive o accoglienti, si organizzano eventi per accrescere la visibilità dell'Associazione.

Più di tutto, però, grazie all'adesione di nuove aziende alle nostre proposte di responsabilità sociale, prende corpo il nostro progetto di una rete di case famiglia, per ora in Italia, allo scopo di dare una risposta efficace alla chiusura degli istituti prevista per il 31 dicembre di quest'anno. In particolare, con l'autunno è arrivata l'apertura della prima casa famiglia dell'Associazione gestita da una famiglia del movimento. E' situata a Vizzolo Predabissi, a pochi chilometri dalla sede di Mezzano, sarà la capostipite di altre in Italia e nel mondo.

CONCLUSIONE

E' stato un anno positivo?

Non si può rispondere a questa domanda finché rimane, sulla nostra terra, anche un solo bambino abbandonato.


Certo, quest'anno ha visto aumentare l'impegno delle nostre famiglie, dei nostri collaboratori, dei nostri partner, e il dato di Bilancio lo conferma.

Ma l'amarezza diventa ogni anno sempre più incombente.

Nell'anno in corso festeggeremo il ventennale di Ai.Bi.; ma ho usato il termine corretto? "Festeggeremo"? Ma come si può essere felici, essere appagati quando l'abbandono con le sue nefaste conseguenze colpisce ancora così duramente e ampiamente in tutti i paesi del mondo?

Deve allora innalzarsi da ogni nostra sede, dai nostri uffici, dalle nostre famiglie, dai nostri cuori un grido, forte, potente, che si ispira alla manifestazione più importante che in numerose piazze italiane e in tutte le sedi estere si svolge la penultima settimana di maggio: "Abracadabra! Mai più un bambino abbandonato".

Il Presidente di Amici dei Bambini

Marco Griffin


QUADRO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO UNI EN ISO 9001: 2000

Vengono di seguito elencati gli indicatori di bilancio, raggruppati in cinque sezioni, utilizzati all'interno del sistema di qualità UNI EN ISO 9001: 2000.

L'inserimento di questa inusuale sezione all'interno del bilancio è dovuta all'intenzione dell'Associazione di rendere integrati tra loro gli strumenti di qualità e cammino verso l'eccellenza da questa impiegati.

Lo scopo è quello di arrivare progressivamente a costituire una sorta di sistema nervoso dell'Associazione, composto da più sensori armonizzati in un unico sistema, che possa guidare l'Associazione medesima in un percorso di continuo miglioramento, indicando le opportunità e avvisando dei pericoli o dei cali di tensione. In questo modo, inoltre, dovrebbe essere possibile evitare il pericolo, purtroppo sempre reale in questi casi, di introdurre nell'organizzazione singole aree o strumenti di qualità che tuttavia, non collegati tra loro, finiscono con il tempo con il divenire realtà fini a se stesse.

RISORSE UMANE

Indice di turnover del personale di sede (cessazioni / dipendenti e assimilati inizio anno * 100)						
	Cessazioni	Dip. e ass. inizio anno	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	7,9	-85,6%
Dati 2005	3	38	7,9	2004	6,1	-88,9%
Dati 2004	2	33	6,1	2003	15,4	-71,9%
Variazione	50,0%	15,2%	29,5%	2002	54,8	

Indica la capacità dell'organizzazione di rendere stabile l'ambiente lavorativo riguardo alla più importante delle sue componenti, appunto le persone. La categoria di indicatori relativi alle risorse umane è infatti, non a caso, la prima della lista.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Si tratta senza dubbio di una positiva conferma. Il mantenimento del turnover del personale di sede sui valori già bassi dell'esercizio precedente premia gli sforzi fatti dall'Associazione per focalizzare la mission da un lato e per migliorare la qualità dell'ambiente lavorativo dall'altro.

Indice di turnover dei volontari espatriati (cessazioni / volontari espatriati inizio anno * 100)						
	Cessazioni	Vol.esp. inizio anno	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	31,6	-0,6%
Dati 2005	6	19	31,6	2004	40	25,8%
Dati 2004	8	20	40	2003	36,4	14,5%
Variazione	-25,0%	-5,0%	-21,0%	2002	31,8	

Indica la capacità dell'organizzazione di avere volontari espatriati che si dedicano a questo compito per lungo tempo.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

E' uno degli indici più stabili nel tempo: ogni anno il ricambio dei volontari espatriati oscilla intorno a un terzo del totale. E' segno del peso di questo impegno ma anche della scelta dell'Associazione di non fare normalmente ricorso a volontari di carriera, privilegiando la motivazione e la disponibilità a fare squadra rispetto al professionismo.

Indice di concentrazione del personale sulle attività tipiche (pers. impegnato in attività tipiche a fine es.+ volontari esp. a fine es./ pers. impegnato nelle attività di supporto a fine es.)						
	pers.att. tipiche e vol.esp.	pers.att. supporto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	1,7	-37,0%
Dati 2005	43	26	1,7	2004	1,4	-48,1%
Dati 2004	33	23	1,4	2003	1,9	-29,6%
Variazione	30,3%	13,0%	21,4%	2002	2,7	

Indica il rapporto tra chi è direttamente impegnato nella realizzazione dei fini istituzionali dell'organizzazione e chi si occupa invece delle attività di supporto.

Deve avere un valore superiore all'unità.

Il lieve recupero della concentrazione sulle attività tipiche premia gli sforzi per stabilizzare questo indice, dopo i significativi investimenti in qualità e trasparenza presso la sede operativa italiana testimoniati dalla serie storica..

Indice di produttività delle attività tipiche (proventi delle attività tipiche / pers. impegnato in attività tipiche a fine es. + vol.esp. a fine es.)						
	Proventi attività tipiche	pers.att. tipiche e vol.esp.	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	175,1	32,3%
Dati 2005	7.528	43	175,1	2004	191,8	44,9%
Dati 2004	6.328	33	191,8	2003	144,6	9,2%
Variazione	19,0%	30,3%	-8,7%	2002	132,4	

E' un indicatore di produttività delle attività tipiche.

Ha significato la tendenza più che il valore in sé.

La crescita delle attività avvenuta negli ultimi due anni ha richiesto un rafforzamento del personale impegnato nelle attività tipiche avvenuto però solo in questo esercizio, anomalia che ha determinato un arresto di questo indice di produttività rispetto all'anno precedente; ciò non avviene però in relazione all'intera serie storica.

E' comunque continuato il crescente affidamento al personale locale delle attività tipiche all'estero.

Indice di produttività delle attività di supporto (proventi totali al netto di proventi figurativi / pers. impegnato in attività di supporto a fine es.)						
	proventi totali	pers. attività supporto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	312,0	-18,2%
Dati 2005	8.111	26	312,0	2004	288,1	-24,5%
Dati 2004	6.627	23	288,1	2003	296,9	-22,2%
Variazione	22,4%	13,0%	8,3%	2002	381,4	

E' anche questo un indicatore di produttività. Viene utilizzato al numeratore il valore dei proventi totali perché le attività di supporto sono al servizio di tutta l'organizzazione.

Anche in questo caso ha significato la tendenza più che il valore in sé.

La lieve crescita dell'indice è in linea con il recupero già commentato dell'indice di concentrazione del personale sulle attività tipiche e spiegato sia nella variazione di breve periodo sia nella serie storica dalle stesse cause.

CONSISTENZA PATRIMONIALE E SOLIDITÀ FINANZIARIA

Indice di rigidità degli impieghi (immobilizzazioni totali / totale attivo * 100)						
	Totale immobilizzi	Totale attivo	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	7,9	-39,2%
Dati 2005	679	8.620	7,9	2004	9,8	-24,6%
Dati 2004	693	7.106	9,8	2003	11,0	-15,4%
Variazione	-2,0%	21,3%	-19,4%	2002	13,0	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al totale degli impieghi.

E' preferibile un valore basso.

La crescita dell'attivo avviene, come negli scorsi anni, con una continua anche se lieve diminuzione degli immobilizzi e quindi della rigidità degli impieghi.

Indice di rigidità del patrimonio libero (immobilizzazioni totali / patrimonio libero * 100)						
	Totale immobilizzi	Patrimonio libero	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	63,1	-32,7%
Dati 2005	679	1.076	63,1	2004	86,5	-7,8%
Dati 2004	693	801	86,5	2003	93,2	-0,6%
Variazione	-2,0%	34,3%	-27,1%	2002	93,8	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al patrimonio libero.

E' opportuno un valore inferiore a cento.

L'ottimo risultato di esercizio ha permesso un deciso abbassamento di questo indice, come era negli obiettivi dell'Associazione, e quindi una soddisfacente liberazione di un patrimonio libero ritenuto troppo fortemente immobilizzato.

Indice di sostenibilità da proventi pubblici (crediti pubblici totali/crediti pubblici di competenza futura)						
	crediti pubblici totali	crediti pubblici di comp. futura	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	1,98	24,5%
Dati 2005	3.309	1.672	1,98	2004	1,82	14%
Dati 2004	3.158	1.735	1,82	2003	1,39	-12,6%
Variazione	4,8%	-3,6%	8,8%	2002	1,59	

Indica la percentuale dei crediti pubblici, una grandezza fondamentale per una ONG, che riguarda proventi di competenza futura.

Il valore è positivo quanto più si avvicina a uno. Un valore elevato, viceversa, indica non solo scarsa sostenibilità futura ma anche probabili crisi di liquidità.

L'indice mantiene la tendenza all'aumento, pur senza raggiungere valori preoccupanti: il rapporto sconta infatti il ritardo con il quale alcuni enti finanziatori stanno effettuando i pagamenti dovuti e, in alcuni casi, ritardi nelle rendicontazioni da parte dell'Associazione. Rimane intenzione di quest'ultima, per quanto in suo potere, abbassare l'indice nel corso del 2006, benché lo stesso proposito non abbia potuto essere mantenuto nel 2005.

Indice inverso di esigibilità dei crediti (perdite su crediti + accantonamento a fondo svalutazione crediti / crediti totali al 01/01 * 100)						
	perdite su crediti + acc. f.do sval. Crediti	crediti totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	1,6	17,7%
Dati 2005	56	3.592	1,6	2004	6,2	356%
Dati 2004	203	3.282	6,2	2003	7,6	63,6%
Variazione	-72,4%	9,4%	-74,2%	2002	1,4	

Indica la percentuale di crediti risultata inesigibile rispetto al totale dei crediti esistenti all'inizio dell'esercizio. E' un indice di primaria importanza per il rilevante peso dei crediti sul totale dell'attivo, come è naturale per un'organizzazione che realizza progetti di cooperazione allo sviluppo sostenuti da finanziatori istituzionali. Inoltre, le perdite su crediti derivanti dall'incapacità costante di rendicontare interamente i finanziamenti istituzionali ricevuti possono rendere difficoltosi i rapporti con i finanziatori istituzionali stessi.

Il valore ottimale dipende dal tipo di attività svolto, l'Associazione ritiene soddisfacente un valore inferiore a tre.

Venuti meno i motivi straordinari che hanno alzato il valore dell'indice nei due esercizi precedenti, l'indicatore è stato riportato sotto la soglia di riferimento, come era nelle intenzioni dell'Associazione.

Indice delle disponibilità correnti (attivo circolante / passività correnti, date da patrimonio vincolato + debiti + ratei e risconti)						
	Attivo circolante	Passività correnti	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	1,07	5,9%
Dati 2005	7.927	7.412	1,07	2004	1,03	2,0%
Dati 2004	6.404	6.202	1,03	2003	1,03	2,0%
Variazione	23,8%	19,5%	3,9%	2002	1,01	

Indica la capacità di far fronte ai debiti a breve o medio termine utilizzando le disponibilità a breve o medio termine. Data la particolare natura delle aziende non profit, il patrimonio vincolato è considerato tra le passività correnti.

E' considerato necessario un valore superiore a uno. L'inclusione del patrimonio vincolato tra le passività correnti riduce i valori di riferimento rispetto alle aziende profit.

L'Associazione aumenta leggermente questo indice. Ritene comunque ancora necessario portarlo a valori più elevati.

Indice di rotazione dell'attivo circolante (proventi totali al netto di proventi figurativi / attivo circolante)						
	proventi totali al netto di proventi fig.	Attivo circolante	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	1,02	-1,9%
Dati 2005	8.111	7.927	1,02	2004	1,03	-1,0%
Dati 2004	6.627	6.404	1,03	2003	0,91	-12,5%
Variazione	22,4%	23,8%	-1,0%	2002	1,04	

Indica il numero di volte in cui l'attivo circolante si rinnova nell'anno sotto forma di proventi.

Il valore di riferimento dipende dall'attività svolta dall'organizzazione.

I proventi sono aumentati decisamente per il secondo anno consecutivo, in quest'ultimo esercizio però il valore dell'attivo circolante è parimenti aumentato, restando quindi invariato il valore dell'indice.

L'Associazione continua a ritenere necessario un miglioramento, anche a ulteriore garanzia della minore performance dell'Indice di sostenibilità da proventi pubblici sopra evidenziata.

PERSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI

Indice di impiego dei proventi nelle attività di supporto (oneri supporto al netto di oneri figurativi / proventi totali al netto di proventi figurativi * 100)						
	Oneri attività supporto	Proventi totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	16,1	-37,8%
Dati 2005	1.302	8.111	16,1	2004	18,2	-29,7%
Dati 2004	1.208	6.627	18,2	2003	19,4	-25,1%
Variazione	7,8%	22,4%	-11,5%	2002	25,9	

Indica la percentuale dei proventi che viene impiegata nella diretta realizzazione dei fini istituzionali. E' l'indice per antonomasia nelle aziende non profit. Tuttavia, la sua significatività è potenzialmente inficiata dalla possibile diversa classificazione di alcuni oneri, come oneri di progetto o di supporto, da parte delle organizzazioni non profit. L'Associazione ritiene dunque necessario indicare in Nota integrativa che cosa ritiene essere onere di progetto e che cosa onere di supporto. Lo fa nei Criteri di valutazione.

E' ritenuto necessario un valore inferiore a trenta, ottimo un valore inferiore a venti. Un valore troppo basso può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

Il continuo miglioramento dell'indice è dovuto a un aumento delle attività proporzionalmente superiore all'aumento degli oneri di supporto, peraltro inevitabile in anni di sviluppo come quelli trascorsi. La capacità di crescere senza un aumento percentuale degli oneri di supporto, ma registrando anzi una diminuzione, è uno dei migliori risultati associativi.

Indice di impiego degli oneri nelle attività tipiche (oneri attività tipiche / oneri totali al netto di oneri figurativi * 100)						
	Oneri attività tipiche	Oneri totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	83,4	
Dati 2005	6.534	7.837	83,4	2004	81,7	8,2%
Dati 2004	5.400	6.608	81,7	2003	80,5	6,6%
Variazione	21,0%	18,6%	2,1%	2002	75,5	

E' un indice complementare a quello precedente; è però neutrale rispetto all'avanzo o disavanzo di gestione.

Anche in questo caso è ritenuto necessario un valore superiore a settanta, ottimo un valore superiore a ottanta. Un valore troppo alto può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

La rifinitura verso l'alto dell'indice ottenuta grazie a un aumento proporzionalmente più elevato degli oneri da attività tipiche rispetto a quello degli oneri di supporto conferma l'equilibrio con cui l'Associazione sta vivendo questa fase di crescita.

Indice di indipendenza (proventi privati al netto di proventi fig. / proventi totali al netto di proventi fig. * 100)						
	Proventi da privati	Proventi totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	58,8	
Dati 2005	4.767	8.111	58,8	2004	66,0	-9,3%
Dati 2004	4.376	6.627	66,0	2003	66,3	-8,9%
Variazione	8,9%	22,4%	-10,9%	2002	72,8	

E' un indice di indipendenza in quanto un'eccessiva percentuale di finanziamenti pubblici trasforma l'organizzazione non profit in un'agenzia paragovernativa. E' una

situazione simile a quella di un'azienda profit che vende la maggior parte della sua produzione a un solo cliente.

E' ritenuto necessario un valore dell'indice superiore a cinquanta, è invece ottimo un valore superiore a settanta.

I proventi pubblici derivanti dalla realizzazione dell'intervento di emergenza in Sri Lanka, finanziato dalla Protezione civile, hanno significativamente abbassato questo indice. Al netto di questa circostanza, per certi versi straordinaria, l'indice si mantiene sui livelli dei due esercizi precedenti.

In ogni caso, l'Associazione conferma la volontà di riportare su livelli più elevati tale indice.

EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ TIPICHE

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (numero progetti) (n° progetti con risultato positivo / n° progetti totali)						
	N° progetti con ris.positivo	N° progetti totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	0,46	
Dati 2005	18	39	0,46	2004	0,54	8,0%
Dati 2004	19	35	0,54	2003	0,67	34,0%
Variazione	-5,3%	11,4%	-14,8%	2002	0,50	

Nei progetti con risultato positivo, i proventi vincolati destinati al progetto sono stati superiori agli oneri, il progetto è stato quindi in grado di sostenersi autonomamente nell'esercizio. L'indice riporta la percentuale dei progetti autonomi rispetto al totale dei progetti.

E' preferibile un valore dell'indice alto, anche se, in presenza di elevati fondi vincolati sul progetto a inizio esercizio, un risultato negativo è semplicemente il segno dell'impiego di questi fondi.

La diminuzione registrata è appunto in buona parte dovuta a questo aspetto ed è quindi inevitabile un mantenimento dell'indice su livelli non elevati per i prossimi anni.

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato positivo / totale oneri di progetto)						
	Importo prog. con risultato positivo	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	0,21	
Dati 2005	1.068	5.205	0,21	2004	0,20	33,3%
Dati 2004	835	4.248	0,20	2003	0,21	40,0%
Variazione	27,9%	22,5%	5,0%	2002	0,15	

Se è opportuno che sia autonomo un numero elevato di progetti, è anche vero che

risultati positivi troppo elevati come importo, a meno che non si tratti di accantonamenti voluti, ad esempio in seguito a rilevanti manifestazioni di raccolta fondi, indicano un'incapacità a spendere nell'esercizio i proventi giunti.

L'Associazione ha deciso per questo indice un valore limite tra 0,25 e 0,30.

Il valore dell'indice resta sostanzialmente invariato. Il significativo importo dei progetti positivi è dovuto, come lo scorso esercizio, alla realizzazione di interventi finanziati da enti istituzionali su diversi progetti con una conseguente contrazione nell'utilizzo dei fondi privati, accantonati per evitare che la fine dell'intervento finanziato porti a una brusca caduta delle attività realizzate.

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato negativo / totale oneri di progetto)						
	Importo prog. con risultato negativo	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	0,08	
Dati 2005	427	5.205	0,08	2004	0,10	-44,4%
Dati 2004	429	4.248	0,10	2003	0,06	-66,7%
Variazione	-0,5%	22,5%	-20,0%	2002	0,18	

Anche la somma dei risultati negativi di progetto è un indice, inverso, di sostenibilità. Come per l'indice precedente, l'Associazione si è data un valore limite tra 0,25 e 0,30.

La diminuzione di questo indice, in linea con la tendenza delineata dai due indici precedenti, denota una situazione ampiamente rassicurante e complessivamente stabile.

In particolare, l'importo dei progetti negativi è rimasto invariato, pur essendo aumentati gli oneri totali di progetto.

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a lungo termine (importo) (fondi vincolati negativi ante rettifiche / totale oneri di progetto)						
	fondi negativi al 31/12 ante rettifiche	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	0,02	
Dati 2005	129	5.205	0,02	2004	0,03	-66,7%
Dati 2004	146	4.248	0,03	2003	0,03	-66,7%
Variazione	-11,6%	22,5%	-33,3%	2002	0,09	

Sommando il risultato positivo o negativo di progetto al relativo fondo vincolato esistente a inizio anno e considerando quindi i fondi risultanti al 31 dicembre, si ottiene un indice di sostenibilità di lungo periodo. Quest'ultimo considera infatti anche i fondi accantonati negli anni precedenti. L'indice utilizzato in questo caso è inverso perché pesa l'importo dei fondi vincolati negativi.

Il valore è tanto più positivo quanto più è vicino allo zero.

La diminuzione del valore assoluto dei fondi negativi insieme con l'aumento degli oneri totali di progetto hanno portato a un'ulteriore diminuzione del già basso valore

dell'indice. E' segno, una volta di più, del modo controllato con il quale è avvenuta la crescita dell'Associazione.

Tasso di utilizzo dei fondi (utilizzo fondi / totale proventi delle attività tipiche)						
	Utilizzo fondi	Totale proventi att.tipiche	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	0,06	
Dati 2005	427	7.528	0,06	2004	0,07	-36,4%
Dati 2004	429	6.328	0,07	2003	0,04	-63,6%
Variazione	-0,5%	19,0%	-14,3%	2002	0,11	

Tasso di accantonamento dei fondi (acc. a fondi destinati / totale oneri delle attività tipiche)						
	Acc. a fondi destinati	Totale oneri delle attività tipiche	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	0,16	
Dati 2005	1.068	6.534	0,16	2004	0,15	-16,7%
Dati 2004	835	5.400	0,15	2003	0,17	-5,6%
Variazione	27,9%	21,0%	6,7%	2002	0,18	

La forma del Rendiconto gestionale a proventi e oneri fa sì che tra i proventi delle attività tipiche sia compreso l'utilizzo dei fondi vincolati e tra gli oneri figurino invece l'accantonamento a fondi dei risultati positivi di progetto. La conoscenza dell'incidenza di queste due voci permette di capire il valore, in un certo senso netto, di proventi e oneri da attività tipiche e, in secondo luogo, fornisce ulteriori elementi di giudizio su modi e tempi di impiego dei fondi raccolti.

Di norma, un basso utilizzo fondi indica che i progetti sono sostenibili già nel breve periodo, mentre un basso tasso di accantonamento a fondi indica invece che i fondi raccolti vengono impiegati in modo rapido.

Il tasso di accantonamento a fondi resta sostanzialmente invariato durante tutta la serie storica considerata, mantenendo un valore che l'Associazione ritiene prova di un impiego sufficientemente rapido delle somme raccolte; l'utilizzo fondi resta anch'esso invariato e su valori accettabili, tenendo conto del significativo importo dei fondi vincolati raccolti dall'Associazione.

EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Indice di performance della gestione propria (proventi gest. propria / oneri gest. propria)						
	Proventi gest.propria	Oneri gest.propria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	1,15	
Dati 2005	1.472	1.276	1,15	2004	1,00	9,9%
Dati 2004	1.172	1.177	1,00	2003	1,03	13,2%
Variazione	25,6%	8,4%	15,0%	2002	0,91	

Indice di performance della gestione finanziaria (proventi gest. finanziaria al netto dell'attribuzione ai progetti/ oneri gest. finanziaria)						
	Proventi gest. finanziaria	Oneri gest. finanziaria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	2,59	896,2%
Dati 2005	57	22	2,6	2004	1,79	588,5%
Dati 2004	52	29	1,79	2003	0,85	226,9%
Variazione	9,6%	-24,1%	44,7%	2002	0,26	

Indice di performance della gestione straordinaria (proventi gest. straord. / oneri gest. straord.)						
	Proventi gest. straordinaria	Oneri gest. straordinaria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	9,6	2132,6%
Dati 2005	48	5	9,6	2004	1,50	248,8%
Dati 2004	3	2	1,50	2003	0,32	-25,6%
Variazione	1500,0%	150,0%	540,0%	2002	0,43	

Gli indici di performance delle gestioni propria, finanziaria e straordinaria esprimono il rapporto tra i rispettivi proventi e oneri.

Un valore superiore a uno significa ovviamente un avanzo di gestione e quindi un risultato positivo. L'indice riguardante la gestione propria, per la natura centrale di quest'ultima, ha una valenza maggiore.

L'Associazione ritiene uno dei migliori risultati dell'esercizio l'aumento dell'indice della gestione propria a un valore decisamente superiore a uno, segno di una decisa sostenibilità delle attività di supporto che ancora stentava a trovarsi. Come è tipico per le aziende non profit, sono invece irrilevanti nei valori assoluti, benché altrettanto positivi, i risultati della gestione finanziaria e di quella straordinaria.

Tasso di incidenza della gestione non caratteristica (risultato economico / risultato operativo * 100)						
	Risultato economico	Risultato operativo	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2002
				2005	171,9	-46,6%
Dati 2005	337	196	171,9	2004	271,4	-15,7%
Dati 2004	19	7	271,4	2003	30,0	-90,7%
Variazione	1673,7%	2700,0%	-36,7%	2002	322,0	

Il tasso di incidenza della gestione non caratteristica informa del peso che hanno avuto sul risultato annuale eventi non ordinari.

L'indice è tanto più nella norma quanto più i valori sono bassi.

L'elevato valore di questo indice è influenzato dai relativamente bassi valori del numeratore e del denominatore. L'Associazione ritiene però importi di questa misura in linea con la natura non orientata all'ottenimento di un utile dalla gestione delle attività di supporto propria delle aziende non profit.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2005***Premessa***

Il bilancio consuntivo di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale a proventi ed oneri, del prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e della presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione di missione.

I dati dell'esercizio sono comparati con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2004.

La Nota Integrativa del presente bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso ed è redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 "La nota integrativa e la relazione di missione" emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.

La nota si compone come segue:

- v Informazioni preliminari
- v Criteri di formazione
- v Criteri di valutazione
- v Informazione sullo stato patrimoniale
- v Informazione sul rendiconto gestionale a proventi ed oneri
- v Informazione sul prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto
- v Altre informazioni

INFORMAZIONI PRELIMINARI

REVISIONE DI BILANCIO

Il bilancio dell'Associazione è sottoposto, a norma di statuto, alla revisione del Collegio sindacale.

A partire dall'esercizio 2000 il bilancio è volontariamente sottoposto a revisione contabile a cura della società Ernst & Young S.p.A..

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

L'Associazione ha ottenuto dalle autorità pubbliche italiane i seguenti riconoscimenti:

Personalità giuridica

- v Ente morale visti gli articoli 12 del codice civile e 1 della legge 12 gennaio 1991, n. 13, riconosciuto con decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 1991;

Legislazione non profit italiana

- v Organizzazione di volontariato ai sensi della legge 11 agosto 1991 n° 266 (Legge quadro sul volontariato) riconosciuta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 50952 del 21 gennaio 1994;
- v Onlus di diritto ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n° 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) art.10 comma 8;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività all'estero

- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “realizzazione di programmi a breve e medio termine nei PVS” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo) riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 1993/128/002774/1 del 09 agosto 1993;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia e all'estero

- v Ente autorizzato all'attività nelle procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 31 dicembre 1998 n° 476 autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissione per le adozioni internazionali con autorizzazione n° 20/2000/AE/AUT./CC/DEL del 20/09/2000 per l'intero territorio nazionale e negli stati di Albania, Bulgaria, Moldavia, Romania, Russia, Ucraina, Marocco, Bolivia, Cile, Colombia, Ecuador, Honduras, Perù, Cina, Pakistan, Sri Lanka;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “selezione, formazione e impiego dei volontari in servizio civile” e “informazione” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2001/337/001836/5 del 20 aprile 2001;
- v Iscrizione negli albi comunali delle associazioni di Bologna, Melegnano (MI) e

San Giuliano Milanese (MI);

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia

- v Associazione che svolge attività a favore degli immigrati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n° 394 iscritta nel registro apposito con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° A/156/2001/MI del 28 novembre 2001;
- v Membro, attraverso il Presidente e Legale rappresentante dr. Marco Griffini, dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza istituito con legge 23 dicembre 1997 n° 451 per Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 aprile 2002;
- v Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca emesso il 2 agosto 2005.

Oltre alla già citata certificazione di bilancio, l'Associazione ha ottenuto da altri organismi italiani i seguenti riconoscimenti:

- v Certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendali UNI EN ISO 9001, dal 2004 UNI EN ISO 9001: 2000, per “interventi di cooperazione allo sviluppo finalizzati all'attuazione di progetti di aiuti ai bambini e di sostegno a distanza” per tutte le sedi italiane ed estere dell'Associazione rilasciata dal Registro Italiano Navale S.p.A. con certificato n° 6000/01/S valido dal 09/11/2001;
- v Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002, categoria Cooperazione allo sviluppo, assegnato all'Associazione dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Vita, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane e Il sole 24 ore;
- v Finalista Oscar di bilancio 2003, categoria Organizzazioni non profit, assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane, Il sole 24 ore e Università Bocconi;
- v Premio Sodalitas Social Award 2005 categoria Marketing sociale, riconosciuto ad Artsana per la partnership con l'Associazione nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, a Napoli, volta alla costruzione del Centro servizi alla famiglia “Il bruco e la farfalla”;
- v Vincitore Oscar di bilancio 2005, categoria Organizzazioni non profit, assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane, Il sole 24 ore e Università Bocconi;
- v Premio speciale alla trasparenza e ricchezza dell'informazione Oscar di bilancio assoluto 2005 assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane, Il sole 24 ore e Università Bocconi.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI SOVRANAZIONALI

L'Associazione ha ottenuto da organismi sovranazionali i seguenti riconoscimenti:

- v Associated NGO with the United Nations Department of Public information (DPI)
/ NGO Section approved by the Committee on Non-Governmental Organizations
of the Department of Public Information met on 17 january 2001.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI DI STATI ESTERI

L'Associazione opera in 16 paesi, oltre all'Italia, attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e adozione internazionale.

E' da sempre sua cura, allo scopo di assicurare la massima trasparenza nell'azione, quella di cercare di operare nei paesi in cui è presente non solo dall'Italia e attraverso partner locali, ma cercando di ottenere i riconoscimenti locali afferenti il suo campo di azione.

Ove questi riconoscimenti sono stati ottenuti, si è costituito un'ente autonomamente esistente in loco, anche se facente parte dell'Associazione italiana.

Poiché il riconoscimento ottenibile e i correlati obblighi variano da stato a stato, la tabella seguente, allo scopo di fornire informazioni sul grado di autonoma esistenza della struttura presente nel paese, riporta lo statuto approvato e l'informazione economica richiesta in loco.

Paese	Statuto	Informazione economica	Entità riconosciuta	Data riconoscimento
Albania	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	10/02/2003
Bolivia	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Bosnia E.	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	24/03/2003
Brasile	italiano	bilancio	Controllata non profit	01/10/2005
Bulgaria	bulgaro	bilancio	Controllata non profit	01/01/2005
Colombia	italiano	bilancio	Controllata non profit	05/08/2005
Ecuador	-	-	Riconoscimento locale in corso di valutazione	-
Fed.russa	-	-	Riconoscimento locale in corso di rinnovo	-
Kosovo	italiano	prospetto entrate uscite	ONG estera	23/12/1999
Marocco	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Moldavia	moldavo	bilancio	Controllata non profit	22/04/2005
Nepal	-	-	Riconoscimento locale in corso	-

Perù	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Romania	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Sri Lanka	italiano	bilancio	Controllata non profit	29/07/2005
Ucraina	-	-	Riconoscimento locale in corso	-

Essere riconosciuta come organizzazione non profit estera, cioè come Associazione di diritto italiano, significa per l'Associazione potere operare in loco direttamente, senza quindi la necessità di creare alcuna entità locale a lei collegata. Se possibile, è la soluzione ritenuta preferibile.

In altri paesi, invece, soprattutto a fini di controllo, le autorità locali richiedono la costituzione di un'entità locale autonomamente esistente anche se controllata dall'organizzazione italiana. Dove richiesto, l'Associazione ha creato controllate non profit.

In Brasile, Bulgaria, Colombia, Moldavia, Romania e Sri Lanka, l'Associazione opera attraverso realtà riconosciute in loco.

In Albania, Bosnia e Kosovo, oltre che in Italia, l'Associazione opera direttamente.

Per quanto riguarda i paesi in cui i riconoscimenti locali sono in corso di ottenimento, nel caso di Marocco, Ucraina e Nepal il riconoscimento è reso difficoltoso dalla presenza nello statuto del richiamo alla religione cattolica e, in secondo luogo, dell'adozione internazionale come scopo associativo. In Russia, la recente esigenza di forte controllo sulle ong manifestata dal governo russo ha prodotto ostacoli significativi per tutte le organizzazioni presenti, che, per l'Associazione, si sono tradotti in un rinnovo particolarmente difficile del riconoscimento già ottenuto negli scorsi anni.

In Ecuador, infine, la continuazione delle pratiche relative al riconoscimento è subordinata alla decisione, che sarà presa nei prossimi mesi, di operare a pieno titolo nel paese.

Vengono ora riportati i dettagli dei riconoscimenti che l'Associazione ha ottenuto dalle autorità estere divisi per paese e tipo riconoscimento.

Albania

- v Organizzazione non profit straniera riconosciuta dal Tribunale di Tirana con decisione numero 531 del 10/02/2003 ai sensi delle leggi 8788/2001 e 8789/2001;
- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Accordo firmato con il Comitato Albanese delle Adozioni presso il Consiglio dei Ministri il 06/09/2001;

Bolivia

- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Acuerdo marco sobre adopción internacional firmato con il Ministerio de Desarrollo Sostenible y Planificación il 26/07/2002 ai sensi del Código del Niño, Niña y Adolescente Ley n° 2026 del 27 ottobre 1999;

Bosnia Erzegovina

- v ONG straniera riconosciuta dal Ministero federale di grazia e giustizia della Federazione della Bosnia Erzegovina con iscrizione del 24/03/2003 al Registro delle ONG straniere n° 46 ai sensi della legge 45/02;

Brasile

- v Estabelecimento, no Brasil, de fundacao ou associacao estrangeiras inscrita en el Cadastro nacional da pessoa juridica n 07.591.538/0001-67 de 18/01/2005
- v Entidade civil estrangeira sem fins lucrativos riconosciuta dal Ministerio de estado da Justiça con Portaria n° 3079 del 30/12/2002 ai sensi del Decreto 3441 del 26/04/2000;
- v Organização italiana para atuar na cooperação em adoção internacional no Brasil riconosciuta dalla Secretaria de estado dos direitos humanos con Portaria n° 15 del 14/11/2002 ai sensi del Decreto 3174 del 16/09/1999 inciso V e Portaria n° 14 del 27/07/2000;
- v Entidade apta a representar casais estrangeiros que possam requerer adoção internacional riconosciuta dalla Comissão Estadual Judiciária de adoção internacional con Portaria 2656/92 do Tribunal de Justiça do Estado de São Paulo ai sensi del Autos N° 05/92-E.

Bulgaria

- v Persona giuridica senza scopo di lucro iscritta nel Registro centrale delle persone giuridiche senza scopo di lucro per la realizzazione di attività socialmente utile al numero 014/21.01.2004;

Colombia

- v Entidad sin animo de lucro inserita ante el Ministerio del Interior y de Justicia segun Resolucion n 1438 de 5 agosto 2005;
- v Agencia para realizar el programa de adopción internacional riconosciuta dal Ministerio de Salud Instituto colombiano de bienestar familiar con provvedimento n° MCM/Mary de t/530 del 1 giugno 1995.

Federazione russa

- v Autorizzazione all'apertura di un Ufficio di rappresentanza rilasciata dal Ministero dell'istruzione con provvedimento n° 070 del 11/04/2003.

Kosovo

- v Foreign or international NGO riconosciuta da UNMIK con Registration n° 5300034-7 del 23/12/1999 ai sensi del provvedimento UNMIK/REG/1999/22.

Moldavia

- v Associazione pubblica “Filiale di Moldova dell’Associazione Amici dei Bambini” registrata presso il Ministero di Giustizia il 22/04/2005 con il provvedimento n° 3293.
- v Certificat de acreditare rilasciato dal Comitetul Petru Infiere al Republici Moldova con provvedimento numero 6 del 11/03/2003.

Perù

- v Asociacion para que desarolle las actividades autorizadas por la Autoridad Central Peruana e Italiana para la adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de la Presidencia – ente rector del Sistema Nacional de Atencion Integral al Niño y el Adolescente con Resolucion de la presidencia del Ente rector n° 005-96/ER del 23/10/1996 ai sensi della Ley 26518 modificata dalla Ley 26596 e 26621.

Romania

- v Autorizzazione allo svolgimento di attività relative alla protezione dell’infanzia e allo svolgimento delle pratiche adottive rilasciata dal Comitetul Roman pentru adoptii con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi del Legea n. nr. 87/1998.

Sri Lanka

- v Voluntary social services/Non governmental organisation riconosciuta con registrazione n° FL-99714 del 29/07/2005 secondo l’Act 31/1980 così come modificato dall’Act 08/1998.

ESENZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIA L’ASSOCIAZIONE

L’Associazione, organizzazione di volontariato ai sensi della Legge 266 dell’11 agosto 1991, gode, in base all’art.8, delle seguenti agevolazioni:

- v esenzione dall’imposta di bollo e di registro per tutti gli atti connessi allo svolgimento dell’attività;
- v esclusione IVA per le operazioni attive effettuate;
- v esenzione dalle imposte su donazioni e attribuzioni di eredità;
- v non imponibilità ai fini dell’Imposta sul Reddito delle Società delle attività commerciali e produttive marginali.

L’Associazione, organizzazione non governativa idonea ai sensi della Legge 49 del 26 febbraio 1987, gode, in base all’art.29, delle seguenti agevolazioni:

- v non commercialità delle attività di cooperazione allo sviluppo

Come organizzazione di volontariato e organizzazione non governativa l’Associazione è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi dell’art.10

D.Lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e gode, in base agli art.12 e seguenti, delle seguenti ulteriori agevolazioni:

- v esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- v esenzione dall'imposta sull'incremento di valore degli immobili e della relativa imposta sostitutiva;
- v esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- v esenzioni in materia di tributi locali deliberate da comuni, province e regioni.

In particolare, riguardo ai tributi locali, come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale l'Associazione gode delle seguenti agevolazioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive:

- v esenzione per le attività svolte in Lombardia e nella provincia autonoma di Bolzano;
- v aliquota agevolata al 3,50% per le attività svolte in Emilia Romagna.

Per le attività svolte in Piemonte, Veneto, Lazio e Campania l'aliquota è pari al 4,25%.

Come ente non commerciale, infine, l'Associazione gode dell'esenzione per l'Imposta Comunale sugli Immobili ai sensi del art. 7 D.lgs, 504 del 30 dicembre 1992.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI

Non sono previste agevolazioni fiscali specifiche per le erogazioni liberali alle organizzazioni di volontariato.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art.13 D.Lgs. 460 del 4 dicembre 1997 prevede per le persone fisiche la seguente agevolazione:

- v detrazione fiscale pari al 19% della somma donata fino a un massimo donato di € 2.065,83 per le persone fisiche.

Per le imprese le agevolazioni sono:

- v deduzione fiscale fino a € 2.065,83 o al 2% del reddito imponibile per le somme donate dalle imprese;
- v deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa delle derrate alimentari e farmaceutiche cedute gratuitamente alle Onlus in alternativa all'eliminazione e dei beni, fino a un costo specifico non superiore a € 1.032,61, cui è diretta l'attività di impresa ceduti gratuitamente alle Onlus.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni non governative idonee l'art.30 della Legge 49 del 26 febbraio 1987 prevede, per persone fisiche e imprese, la seguente

agevolazione:

v deduzione delle somme donate fino al 2% del reddito imponibile.

Per le somme versate a enti autorizzati allo svolgimento di procedure di adozione internazionale l'art.4 della Legge 476 del 31 dicembre 1998 prevede per le coppie aspiranti all'adozione la seguente agevolazione:

v deduzione del 50% delle spese sostenute per le procedure di adozione internazionale e documentate dall'ente autorizzato.

L'art. 14 Decreto legge 35 del 14 marzo 2005, convertito con modifiche dalla Legge 88 del 14 maggio 2005, ha introdotto, tra le misure a favore della competitività, anche un regime di deducibilità più favorevole per i donatori.

Le liberalità in denaro e in natura effettuate dal 17 marzo 2005 da persone fisiche o enti soggetti all'imposta sul reddito delle società sono infatti deducibili nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui.

Possono essere destinatarie delle erogazioni le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale che tengano adeguate scritture contabili e approvino il rendiconto annuale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'Associazione soddisfa le condizioni sopra indicate, ha effettuato gli adempimenti richiesti per l'iscrizione nell'apposito elenco e rientra quindi tra le organizzazioni possibili destinatarie.

Le agevolazioni introdotte non sono cumulabili con quelle delineate in precedenza.

NUMERO DIPENDENTI E ASSIMILATI

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione del personale dipendente e assimilato al 31 dicembre 2005 e la movimentazione dello stesso rispetto allo scorso esercizio:

Descrizione	situazione al 31-dic-04	Assunzioni	assunzioni per cambio rapporto anno 2005	cessazioni per cambio rapporto	cessazioni per cambio rapporto	situazione al 31-dic-05
Dipendenti sede di Mezzano (MI)						
- tempo pieno	19	5	3	3	0	24
- tempo parziale	6	0	0	0	0	6
Dipendenti altre sedi (Roma, Bolzano, Mestre)						
- tempo pieno	1	0	1	0	0	1
- tempo parziale	3	0	0	0	1	2
Totale dipendenti	29	5	4	3	1	34
Collaboratori sede di Mezzano (MI)	5	5	0	0	0	10

Collaboratori altre sedi (Roma, Bologna, Bolzano, Torino, Napoli)	4	1	1	0	2	4
Totale collaboratori	9	6	1	0	2	14
Totale personale	38	11	5	3	3	48

Due delle assunzioni per cambio rapporto riguardano volontari espatriati rientrati in sede. Il saldo tra assunzioni e cessazioni per cambio rapporto, quindi, si azzerava considerando anche il prospetto relativo ai volontari espatriati.

La tabella seguente riporta la distinzione tra personale impegnato nella realizzazione delle attività istituzionali e personale impiegato nelle attività di supporto.

	31-dic-04	31-dic-05
Adozione internazionale	11	15
Coop. allo sviluppo – desk di area	3	3
Affido e servizi Italia	1	3
Cultura dell'accoglienza	1	1
Totale attività tipiche	15	22
Amministrazione, rendicontazione e personale	9	10
Centro studi e progettazione	3	3
Coop. allo sviluppo – attività in Italia	3	4
Sostegno a distanza	2	2
Centro servizi	3	3
Relazioni esterne	3	4
Totale attività di supporto	23	26
Totale personale	38	48

Nelle tabelle sopra riportate non sono indicati 11 collaboratori a progetto che al 31 dicembre 2005 svolgevano attività di tutoring e mediazione culturale, all'interno dei progetti gestiti dall'area Affidamento e servizi Italia, a favore di minori in difficoltà. Non vengono considerati tra il personale dell'Associazione affinché la misura ridotta del loro impegno, poche ore al mese, non distorca la lettura dei dati presentati.

Si fornisce a parte il prospetto relativo al numero dei volontari espatriati ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49, aventi con l'Associazione un rapporto di collaborazione a progetto.

Descrizione	vol.esp. al	assunzioni	assunzioni per cambio	cessazioni	cessazioni per cambio	vol.esp. al
	31-dic-04		rapporto	anno 2005	rapporto	31-dic-05
Balcani (Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Bulgaria)	4	1	0	0	1	4
Est Europa (Moldavia, Romania, Russia, Ucraina)	6	3	0	3	0	6

PVS (Brasile, Bolivia, Colombia, Marocco, Sri Lanka)	9	8	1	1	2	15
Totale	19	12	1	4	3	25

I volontari espatriati sono impegnati esclusivamente nella realizzazione delle attività tipiche dell'Associazione.

NUMERO SOCI E VOLONTARI

I soci dell'Associazione, tutti aventi da statuto la medesima qualifica di socio ordinario con pari diritti e doveri come richiesto dall'art.3 della Legge 266 del 11 agosto 1991, al 31 dicembre 2005 sono 37; al 31 dicembre 2004 erano 40. La diminuzione è dovuta all'espulsione dei soci morosi avvenuta in questo esercizio.

I volontari stabilmente impegnati all'interno dell'Associazione senza esserne soci al 31 dicembre 2005 sono 70, erano 51 al 31 dicembre 2004.

Tutti i soci e i volontari sono iscritti rispettivamente nel libro soci e nel libro volontari e assicurati ai sensi dell'art.4 della Legge 266 del 11 agosto 1991.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione in modo veritiero e corretto.

Il bilancio di esercizio è redatto nel rispetto dei seguenti documenti di indirizzo emanati dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti:

- ✓ “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio nelle aziende non profit”;
- ✓ Raccomandazione n° 1 “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit”;
- ✓ Raccomandazione n° 2 “La valutazione e l'iscrizione delle liberalità nel bilancio d'esercizio delle aziende non profit”;
- ✓ Raccomandazione n° 3 “La nota integrativa e la relazione di missione”;
- ✓ Raccomandazione n° 4 “Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto”;
- ✓ Raccomandazione n° 5 “I sistemi e le procedure di controllo nelle aziende non profit”;
- ✓ Raccomandazione n° 6 “Le immobilizzazioni”;
- ✓ Raccomandazione n° 8 “I conti d'ordine”;
- ✓ Raccomandazione n° 10 “Bilancio di gruppo”.

Le Raccomandazioni n° 7 e 9 non riguardano la redazione del bilancio di esercizio.

Il bilancio di esercizio è inoltre redatto nel rispetto del seguente documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa:

- ✓ Raccomandazione “Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni, legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit”.

I documenti citati sono specificamente richiamati quando le indicazioni da essi fornite riguardano la materia in quel punto trattata.

Lo schema adottato, nel rispetto della normativa civilistica, è conforme a quello suggerito dalla Raccomandazione n° 1 “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit” approvata dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.

I criteri di redazione del bilancio non sono variati rispetto allo scorso esercizio, tranne per quanto indicato nel paragrafo successivo relativamente al bilancio di gruppo.

In generale, i criteri e gli schemi adottati hanno non solo lo scopo di evidenziare l'utile o la perdita complessivi dell'esercizio, grandezze non completamente esaurienti in un'azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali vincoli sulle risorse donate, la

sostenibilità finanziaria della posizione dell'ente e, in definitiva, le variazioni prodotte dall'esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto gestionale a proventi ed oneri, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte.

Il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto evidenzia il risultato delle gestioni di tutti i progetti facenti parte delle attività tipiche e del patrimonio libero. E' redatto in ottemperanza alla Raccomandazione n° 4 recante lo stesso nome del prospetto approvata dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e, ritenendolo particolarmente esplicativo ai fini della trasparenza informativa, è inserito in allegato ai prospetti di bilancio.

Il risultato alla chiusura dell'esercizio coincide con il patrimonio netto iscritto in bilancio.

Il bilancio è redatto in Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Data la particolare natura dei bilanci delle aziende non profit e al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità al presente bilancio, vengono qui indicati, accanto ai criteri di valutazione in senso stretto, la distinzione adottata dall'Associazione tra attività tipiche e di supporto, la natura dei vincoli attribuita ai proventi e le modalità di attribuzione degli oneri delle attività tipiche ai singoli progetti.

ATTIVITÀ TIPICHE E DI SUPPORTO

Le attività tipiche o istituzionali sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi operativi che sono in diretta connessione con la missione per la quale l'organizzazione è stata costituita; quelle di supporto garantiscono l'esistenza e la continuità aziendale dell'organizzazione e comprendono, in particolare, i servizi generali e amministrativi e la raccolta fondi.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dall'Associazione per l'attribuzione ad attività tipiche o di supporto di ogni categoria di oneri.

Oneri da attività tipiche

Sono inseriti in questo raggruppamento tutti gli oneri relativi alle attività tipiche, classificati per progetto. Vi rientrano completamente gli oneri elencati di seguito:

- v gli oneri sostenuti per la realizzazione diretta dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale e Affidamento e servizi Italia, a titolo di esempio:
 - gli oneri sostenuti all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche (uffici e foresterie) e di progetto (punti Ai.Bi., case famiglia, centri di cura e accoglienza, microimprese);
 - gli oneri sostenuti all'estero e in Italia per pratiche amministrative e prestazioni professionali relative a pratiche di adozione internazionale;
 - gli oneri sostenuti in Italia per le sedi locali di Adozione internazionale e Affidamento e servizi Italia;
 - gli oneri sostenuti in Italia per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi ai minori in condizione disagiata e alle loro famiglie nell'ambito dei progetti dell'area Affidamento e servizi Italia;
 - gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni relative alla Cultura dell'accoglienza, essendo considerati in questo raggruppamento solo oneri relativi a manifestazioni ed eventi in cui non vengono effettuate in alcun modo operazioni di raccolta fondi;
- v gli oneri per la formazione del personale impegnato sui progetti.

Rientrano inoltre tra gli oneri delle attività tipiche, e sono tra questi riportate, alcune voci delle categorie seguenti, così come di seguito indicato.

Personale

Sono considerati oneri da attività tipiche e quindi inseriti tra gli oneri da attività tipiche:

- v gli oneri per i volontari espatriati e, più in generale, per tutto il personale operante all'estero direttamente sui progetti;
- v gli oneri per il personale di Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia e Cultura dell'accoglienza operante in Italia;
- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia in qualità di desk di area e quindi direttamente impegnato nella realizzazione dei progetti di cooperazione. Le aree, raggruppamenti dei paesi in cui è presente l'Associazione, sono tre: area Balcani (Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Bulgaria), Est Europa (Moldavia, Romania, Russia, Ucraina), PVS e Asia (Brasile, Bolivia, Colombia, Ecuador, Marocco e Sri Lanka). Per ogni area lavora in qualità di desk una persona.

Sono considerati oneri di supporto e quindi inseriti tra gli oneri di supporto generale alla voce personale:

- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia non in qualità di desk di area;
- v gli oneri per il personale impegnato nei servizi Amministrazione, rendicontazione e personale, Sostegno a distanza, Centro Servizi, Centro studi e progettazione, Relazioni esterne.

Oneri promozionali e di raccolta fondi

Sono considerati oneri di supporto.

Oneri da attività accessorie

Sono considerati oneri di supporto.

Oneri finanziari

Sono considerati oneri da attività tipiche gli oneri finanziari relativi alle operazioni bancarie riguardanti trasferimenti di fondi su progetti.

Tutti gli altri oneri finanziari sono considerati di supporto.

Oneri straordinari

Sono considerati oneri di supporto.

Oneri per acquisti di prodotti e servizi e oneri diversi di gestione

Sono inseriti in questo raggruppamento di oneri di supporto:

- v gli oneri sostenuti in Italia e relativi alla sede operativa centrale di Mezzano per quanto riguarda prodotti di consumo, manutenzioni, utenze e servizi;
- v gli oneri per spese di ospitalità e rappresentanza;
- v gli oneri per le infrastrutture hardware e software;
- v gli oneri per le consulenze amministrative, legali e tecniche;
- v gli oneri per il mantenimento dei volontari in servizio civile.

Ammortamenti

Sono considerati oneri di supporto.

Accantonamenti a fondi e perdite su crediti

Sono considerati oneri da attività tipiche o di supporto a seconda che siano relativi a progetti di cooperazione, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza oppure alle attività di supporto.

Imposte

Sono considerate oneri di supporto.

L'Imposta sul Valore Aggiunto, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata ad attività tipiche o di supporto a seconda della destinazione del bene o servizio.

VINCOLI SUI PROVENTI

I proventi sono vincolati quando la volontà del donatore li destina alla realizzazione di progetti che rispondono agli obiettivi o alla missione per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Tra questi, si considerano proventi vincolati destinati i proventi esplicitamente dedicati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono invece vincolati non destinati quando il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono proventi vincolati destinati i finanziamenti pubblici su progetto, i proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di comunicazione su progetti. Sono considerati non vincolati le quote associative, le adesioni Amico dei Bambini e ogni altra elargizione pubblica o privata generica.

Questi proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato ai proventi da attività tipiche, vengono destinati alla realizzazione delle attività tipiche per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto.

Sono proventi vincolati anche i contributi versati dalle coppie adottive o dagli enti locali per le spese legate alle procedure di adozione internazionale. L'importo di tali contributi è regolato dalle tabelle dei costi pubblicate per ogni paese dalla Commissione adozioni internazionali. Tali tabelle regolano le spese voce per voce e di conseguenza, attraverso i criteri di attribuzione degli oneri ad attività tipiche o di supporto indicate nel paragrafo precedente, anche la percentuale destinata alla realizzazione delle attività tipiche e quella utilizzata per coprire gli oneri di supporto.

In particolare, i contributi per lo svolgimento delle pratiche all'estero non contribuiscono alla copertura degli oneri di supporto. Tuttavia, poiché il post adozione e una parte documentale devono essere svolti in Italia e qui gli oneri vengono sostenuti, allo scopo di mantenere la correlazione tra oneri e proventi di progetto, i relativi contributi vengono riclassificati come proventi del progetto AI Italia.

Alla copertura degli oneri di supporto contribuiscono i contributi relativi alle procedure svolte in Italia.

Di seguito vengono riportate le percentuali in questione.

Paese	Ricl. AI Italia	Copertura oneri di supporto
Italia	0,00%	50,80%
Bolivia	23,30%	0,00%
Colombia	0,00%	0,00%
Perù	20,70%	0,00%
Albania	0,90%	0,00%
Bulgaria	0,70%	0,00%
Brasile	7,10%	0,00%
Romania	0,00%	0,00%
Moldavia	6,80%	0,00%
Ucraina	15,90%	0,00%
Sri Lanka	9,40%	0,00%
Fed. russa	14,20%	0,00%

I contributi relativi ai corsi di formazione, non regolati dalle tabelle della Commissione adozioni internazionali, vengono destinati alla realizzazione di attività tipiche e alla copertura degli oneri di supporto secondo le usuali percentuali dell'80% e del 20%.

Nei primi mesi del 2006 la Commissione adozioni internazionali ha avviato, di concerto con gli enti autorizzati, una revisione delle tabelle dei costi, che potrà portare a variazioni dei criteri di attribuzione dei proventi per il 2006.

La differenza di fine anno tra proventi e oneri di un progetto non contribuisce a creare il risultato gestionale ma va a variare il patrimonio vincolato e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto.

I proventi derivanti dalla gestione accessoria e straordinaria dell'Associazione sono per la loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono interamente al risultato gestionale dell'esercizio insieme con la percentuale della categoria di proventi più sopra descritta e dedicata alla copertura delle attività di supporto.

Gli organi direttivi dell'Associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o di lasciarli tra il patrimonio libero.

A partire da questo esercizio, l'Associazione ha appunto ritenuto di vincolare parte dei proventi finanziari da gestione patrimoniale in quanto tale gestione riguarda anche il patrimonio vincolato. Il vincolo dei relativi proventi è attribuito sulla base dell'importo dei fondi vincolati sul progetto rispetto all'ammontare del patrimonio associativo al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il rendiconto gestionale a proventi e oneri così costruito esprime più risultati

gestionali: quelli dei diversi progetti facenti parte delle attività tipiche sintetizzati nella variazione dei relativi fondi vincolati e quello della gestione delle attività di supporto illustrato dal risultato gestionale a pareggio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI DELLE ATTIVITA' TIPICHE AI PROGETTI

I criteri di attribuzione degli oneri delle attività tipiche ai singoli progetti che le compongono è determinante nella definizione delle variazioni del patrimonio vincolato.

Il patrimonio vincolato è stato distinto per paese e, all'interno dei paesi in cui vengono realizzati più progetti, per progetto.

Il prospetto indica la variazione del patrimonio vincolato per singolo progetto sommando i fondi vincolati esistenti all'inizio dell'esercizio ai proventi vincolati di competenza dell'esercizio e sottraendo alla somma così ottenuta gli oneri del progetto di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione dei vincoli sui proventi, si rimanda al paragrafo *"Vincoli sui proventi"*.

Gli oneri attribuiti a ogni progetto sono quelli direttamente connessi allo svolgimento del progetto e quelli, indiretti, relativi al mantenimento delle strutture logistiche necessarie per operare nel paese in questione.

Gli oneri delle strutture logistiche estere sono attribuiti ai singoli progetti sulla base della percentuale dei proventi destinati a ciascun progetto del paese rispetto al totale dei proventi del paese, considerando tutti i progetti che vi si svolgono.

La somma dei risultati dei singoli progetti forma la variazione del patrimonio vincolato.

Sempre al fine di rispettare al massimo grado il principio generale della prudenza nella redazione del bilancio, ogni risultato negativo di progetto viene speso nell'anno. Se cioè il patrimonio vincolato relativo a un progetto risulta negativo alla fine dell'esercizio, viene accantonata una somma sufficiente ad azzerare il disavanzo attraverso l'utilizzo di fondi non destinati o, in ultima istanza, del patrimonio libero dell'Associazione.

E' esplicita scelta dell'Associazione non considerare tali disavanzi come anticipi su progetti, a meno che gli oneri considerati non siano in tutto o in parte attribuibili per competenza all'esercizio successivo e quindi da portare a risconto. Gli eventuali risconti di tale natura sono specificatamente indicati nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto

VALUTAZIONE DELLE VOCI

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale

di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività da parte dell'Associazione.

Al fine di ottemperare al meglio ai principi di prudenza e certezza del bilancio e nel rispetto di quanto previsto dalle Raccomandazioni, i proventi e gli oneri sono stati contabilizzati con un criterio misto di competenza e cassa. E' stato rispettato il criterio della correlazione degli oneri ai proventi in funzione sia del rapporto causa ed effetto, che dell'utilità o funzionalità pluriennale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

A partire dall'esercizio 2003, il valore di acquisto delle nuove immobilizzazioni è considerato al netto degli sconti e al lordo degli oneri accessori, tra i quali è inclusa l'IVA come onere accessorio di diretta imputazione, in quanto non detraibile, secondo quanto indicato dalla Raccomandazione n° 6 "Le immobilizzazioni".

In Nota integrativa, senza modificare l'esposizione a livello di stato patrimoniale, è riportata la distinzione tra immobilizzazioni patrimoniali e strumentali e, per queste ultime, la distinzione tra immobilizzazioni a perdurare e a perdere.

Le tabelle seguenti riportano inoltre la percentuale di ammortamento utilizzata nei paesi in cui è richiesto un percorso di ammortamento specifico. Le percentuali di ammortamento non sono in questi casi state uniformate allo scopo di non appesantire la redazione del bilancio e considerato anche lo scarso peso delle immobilizzazioni coinvolte.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto, al netto degli ammortamenti.

Sono assoggettate ad ammortamento secondo le percentuali seguenti, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Italia	Brasile	Bulgaria	Moldavia	Romania
Oneri Pluriennali	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%	-	-	-	-
Programmi	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%	-	50%	30%	-
Migliorie	Costi di impianto e di ampliamento	20%	-	-	-	-

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.

Le immobilizzazioni acquisite fino al 31 dicembre 1996 sono state interamente ammortizzate. Quelle acquisite successivamente a tale data vengono ammortizzate, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso, applicando le

seguenti aliquote che sono considerate rappresentative della stimata vita utile dei cespiti.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Italia	Brasile	Bulgaria	Moldavia	Romania
Immobili	Terreni e fabbricati	3%	-	-	-	-
Autovetture	Altri beni	25%	-	-	-	-
Macch. elettr. ufficio e software	Altri beni	20%	-	50%	30%	-
Impianti diversi	Impianti e attrezzature	10%	-	-	-	-
Apparecch. audio e video	Altri beni	30%	-	-	-	-
Mobili e arredi	Altri beni	12%	-	20%	-	10%
Impianti anti incendio	Altri beni	100%	-	-	-	-
Beni inferiori € 516	Altri beni	100%	-	-	-	-
App. cellulari e satellitari	Altri beni	30%	-	-	-	-
Impianti telefonici	Altri beni	30%	-	-	-	-
Attrezzature	Altri beni	30%	-	-	-	-

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono valutate al presumibile valore di mercato, adottando criteri prudenziali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al loro valore d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato per le perdite durevoli di valore, determinate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dall'ultimo bilancio d'esercizio. Secondo quanto indicato dalla Raccomandazione n° 6 "Le immobilizzazioni", le immobilizzazioni finanziarie sono in Nota integrativa divise tra immobilizzazioni di liquidità e strategiche e, per queste ultime, tra partecipazioni in società commerciali e in aziende non profit.

Crediti

Compaiono nell'attivo al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il valore nominale del credito e le rettifiche determinate dall'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, portate in bilancio in diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Non sono inclusi i proventi del Sostegno a Distanza maturati fino al 31 dicembre 2005 e non ancora incassati a fine esercizio.

Tale criterio di valutazione si basa sull'adozione della seconda Raccomandazione del CNDC e sul fatto che i crediti su impegni di sostegni a distanza sottoscritti dai sostenitori si concretizzano solo al momento dell'effettivo incasso della quota. Possono pertanto essere assimilati alle promesse di liberalità condizionate, che

devono essere contabilizzate solo al momento del verificarsi della condizione che trasforma la promessa di liberalità da condizionata in incondizionata. Poiché tale trasformazione si verifica solo con l'incasso della quota, l'importo relativo ai proventi del Sostegno a Distanza e non ancora incassati a fine esercizio non viene inserito tra i crediti ma tra i conti d'ordine, come richiesto dalla Raccomandazione n° 8 riguardante i conti d'ordine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si distinguono in:

Investimenti in obbligazioni e fondi comuni di investimento;

Investimenti in Gestioni Patrimoniali Mobiliari;

Investimenti in operazioni di "pronti contro termine".

Obbligazioni e fondi comuni di investimento

Per quanto riguarda i titoli, quelli quotati sono iscritti al minor valore tra costo di acquisto ed il valore di mercato determinato in base alla media aritmetica dell'ultimo mese. I Titoli non quotati sono stati iscritti al valore di mercato al 31 dicembre 2005 comunicato dall'istituto di credito depositario del titolo stesso.

I fondi comuni di investimento sono iscritti al prezzo all'ultimo giorno di quotazione del mercato.

Gestioni Patrimoniali Mobiliari

Gli investimenti di liquidità in gestioni patrimoniali, affidate a primari operatori del mercato, sono iscritte al minor valore tra l'investimento iniziale e la valutazione del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi, o eventuali oneri, risultanti al momento dell'estinzione della gestione patrimoniale vengono imputati nell'esercizio in cui si verifica l'estinzione.

Operazioni di "pronti contro termine"

Le operazioni di "pronti contro termine" in essere alla chiusura dell'esercizio sono iscritte nella voce crediti diversi verso banche e iscritti al costo di acquisto con l'imputazione tra i proventi del rateo attivo maturato alla fine dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Vengono rilevate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono inserite in tali voci quote di costi e proventi, comuni a più esercizi, calcolate secondo il principio della competenza temporale.

In particolare il valore dei risconti passivi include pro quota l'importo dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri. Tali finanziamenti sono già deliberati dall'ente erogatore a fronte di progetti presentati dall'Associazione. La quota di tali finanziamenti non ancora incassata a fine esercizio è iscritta tra i crediti.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato. Come descritto nel paragrafo precedente, nel patrimonio libero confluiscono i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali anticipi erogati. L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti a norma dell'art.2120 C.C. e di quanto previsto dal C.C.N.L.

Debiti

Sono valutati al valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono indicati in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno dell'Associazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Delle categorie di conti d'ordine indicati dalla Raccomandazione n° 8, l'Associazione ritiene di dovere iscrivere i rischi, gli impegni, le promesse di liberalità e i beni di terzi presso l'organizzazione non essendo presenti, alla data di redazione del bilancio, immobilizzazioni a perdere.

I rischi riguardano i titoli offerti a garanzia delle fidejussioni rilasciate dagli istituti di credito, così come richiesto da alcuni enti pubblici finanziatori per determinati progetti, mentre gli impegni dell'Associazione sono registrati a fronte delle quote SAD di competenza degli ultimi due esercizi non ancora incassate e delle relative promesse di liberalità.

Proventi da liberalità

I proventi sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale per quanto riguarda i proventi di fonte pubblica e quelli di fonte privata una tantum e seguendo invece un criterio misto di cassa e competenza per quanto riguarda i proventi derivanti dal SAD.

I contributi relativi al sostegno a distanza, infatti, al fine di attribuire all'esercizio solo i proventi derivanti da operazioni effettivamente realizzate entro la data di chiusura dell'esercizio sociale, vengono assimilati alle promesse condizionate, definite nelle note relative ai criteri di valutazione dei crediti, e contabilizzati al momento dell'incasso.

Al termine dell'esercizio si è invece provveduto a girare tra i risconti passivi le quote già incassate e di competenza di esercizi futuri.

I contributi ricevuti da società ed enti pubblici sono iscritti in bilancio pro-quota in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I contributi ricevuti da aziende per partnership di progetto sono iscritti in bilancio pro-quota in base all'accordo sottoscritto tra le parti e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi per quote associative sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio.

I contributi per adozione internazionale sono iscritti in base ai versamenti per corsi di formazione tenuti nell'esercizio e in relazione al sostenimento delle spese per le pratiche svolte.

Oneri

Gli oneri sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale, ad eccezione degli oneri relativi ai contributi per sostegno a distanza di competenza anteriore al 1 gennaio 2005 e non ancora incassati.

Questi ultimi sono considerati alla stregua di liberalità condizionate effettuate dall'Associazione e quindi contabilizzati al verificarsi dell'evento che li rende incondizionati, cioè l'incasso dei proventi relativi. In tal modo viene mantenuta la correlazione tra le promesse di liberalità condizionate, le quote SAD di competenza anteriore al 1 gennaio 2005 e non ancora incassate, e le liberalità condizionate effettuate dall'Associazione, gli impegni relativi alle quote SAD di competenza anteriore al 1 gennaio 2005 e non ancora incassate, una volta dedotta la percentuale destinata alla copertura delle attività di supporto.

Come descritto, tali importi sono inseriti tra i conti d'ordine.

Gli oneri per i programmi di adozione internazionale sono rilevati al momento del sostenimento.

I costi del personale sono rilevati sulla base dell'importo maturato delle competenze e degli altri oneri.

Altri proventi e altri oneri

Sono imputati a rendiconto gestionale secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio generale della prudenza.

Quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate in conformità alle disposizioni tributarie vigenti per le organizzazioni non profit e sono rilevate per competenza.

Conversione poste in valuta

Le poste in valuta sono registrate al cambio medio mensile fornito dall'Ufficio italiano cambi.

I saldi in valuta presenti nel bilancio si riferiscono a saldi bancari e di giacenza di casse.

A fine esercizio tali saldi vengono adeguati al cambio del 31 dicembre.

INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutti gli importi espressi nella presente Nota Integrativa sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle quote associative degli anni 2004 e 2005 non ancora versate da alcuni soci.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono immobilizzazioni non monetarie prive di consistenza fisica e possedute per essere utilizzate nella produzione, fornitura o erogazione di beni e/o servizi per il raggiungimento diretto o indiretto dello scopo istituzionale. Esse incidono annualmente sul risultato di gestione dell'esercizio tramite quote di ammortamento costanti.

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali nel corso del 2005 sono stati i seguenti:

Descrizione	costo storico	incrim.	decr.	costo storico
	31-dic-04	anno 2005		31-dic-05
Programmi	168	9	0	177
Concessioni, licenze, marchi e diritti	168	9	0	177
Totale	168	9	0	177

La voce programmi è stata incrementata per miglioramenti del sistema informatico già esistente.

Le migliorie del programma sono state ammortizzate sulla base della vita utile residua del programma principale.

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2005 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort.	incrim.	decr.	fondo ammort.	Valore Netto
	31-dic-04	anno 2005		31-dic-05	31-dic-05
Programmi	98	30	0	128	49
Concessioni, licenze, marchi e diritti	98	30	0	128	49
Totale	98	30	0	128	49

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del

fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'Associazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo storico d'acquisto, sono costituite in prevalenza dall'immobile di Mezzano (MI) e dal terreno circostante; altre immobilizzazioni materiali sono impianti, attrezzature, mobili per l'ufficio e le autovetture utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

I movimenti intervenuti nel corso del 2005 sono stati i seguenti:

Descrizione	costo storico 31-dic-04	increm. anno 2005	decr.	costo storico 31-dic-05
Fabbricati	716	0	0	716
Terreni	62	0	0	62
Terreni e Fabbricati	778	0	0	778
Impianti e attrezzature	24	1	1	24
Macchine elettroniche uff.	131	37	1	167
Autovetture	14	12	0	26
Mobili e arredi	71	5	2	74
Altri beni	216	54	3	267
Totale	1.018	55	4	1.069

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2005 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort. 31-dic-04	increm. anno 2005	decr.	fondo ammort. 31-dic-05	Valore Netto 31-dic-05
Fabbricati	219	19	0	238	478
Terreni	0	0	0	0	62
Terreni e Fabbricati	219	19	0	238	541
Impianti e attrezzature	14	2	0	16	8
Macchine elettroniche uff.	118	11	0	129	38
Autovetture	3	7	0	10	16
Mobili e arredi	58	6	0	64	10
Altri beni	179	24	0	203	64
Totale	412	45	0	457	613

Tutte le immobilizzazioni materiali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'Associazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a circa 16 migliaia di euro e sono costituite dalle seguenti partecipazioni in enti e società (in euro):

Descrizione	Valore al 31-dic-04	increm. anno 2005	decr.	Valore al 31-dic-05
Comitato italiano sostegno a distanza onlus	1.549	0	0	1.549
Società editoriale Vita	12.600	0	0	12.600
Banca popolare etica	2.066	0	0	2.066
Totale	16.215	0	0	16.215

Le immobilizzazioni finanziarie possedute dall'Associazione devono essere considerate immobilizzazioni finanziarie strategiche in quanto hanno come finalità la partecipazione strategica in entità giuridiche terze.

La partecipazione nel CISD è configurabile come partecipazione in aziende non profit, le altre due partecipazioni come partecipazioni in società commerciali.

La partecipazione nel Comitato Italiano Sostegno a Distanza rappresenta il 20% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente insieme ad altre quattro organizzazioni non profit.

La partecipazione nella Società Editoriale Vita S.p.A. rappresenta il valore di n. 45.000 azioni del valore nominale di 0.28 euro, pari allo 0,917% del capitale sociale della suddetta società.

L'Associazione possiede infine 40 azioni della Banca popolare etica del valore nominale di 51,64 euro l'una, pari allo 0,0001% del capitale sociale della suddetta società.

Il valore della partecipazioni iscritto in bilancio è congruo rispetto al valore del patrimonio netto delle partecipate con riferimento al bilancio del 31 dicembre 2005.

CREDITI VERSO SOSTENITORI E FINANZIATORI ISTITUZIONALI

Ammontano a 3.479 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Clienti note debito		
Presidenza del Consiglio dei Ministri	40	0
Comitato Family for Family onlus	80	80
Prysmian cavi	20	0
Comune di Venaria Reale	10	10
Altri	63	20
	213	110
Crediti finanziamenti istituzionali	3.309	3.148
Crediti verso partner di progetto	0	0
Altri crediti	67	33
Fondo svalutazione crediti	-110	-113
Totale	3.479	3.178

Le note debito emesse nei confronti del Comitato Family for Family onlus riguardano il supporto per le attività di progettazione, segreteria, relazioni esterne e amministrazione dato al Comitato stesso durante il 2001 e parte del 2002 in occasione della campagna Family for family. Durante il 2003, il Comitato ha pagato 61 migliaia di euro. In considerazione del ragguardevole periodo trascorso senza che il credito sia stato saldato, nel 2004 l'Associazione ha ritenuto di svalutare interamente tale credito. Nella previsione di liquidazione del Comitato, stabilita per il 30 settembre 2006, è comunque ribadito il rimborso del credito.

Le altre note debito emesse riguardano finanziamenti per progetti e contributi erogati dietro emissione di nota di debito e, in misura minore, la vendita di biglietti augurali natalizi rientrante tra le attività accessorie dell'Associazione.

I crediti verso i finanziatori istituzionali corrispondono al contributo deliberato dal rispettivo ente a fronte di progetti specifici presentati dall'Associazione e non ancora incassato alla data di bilancio. Tali finanziamenti risultano già deliberati dall'ente erogatore.

In merito a tali finanziamenti, è iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del progetto, dell'importo dei finanziamenti per impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri.

La successiva tabella mostra il dettaglio dei suddetti crediti e del corrispondente risconto passivo distinto per ente erogatore:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-05	31-dic-04	31-dic-04
	Credito	Risconto passivo	Credito	Risconto passivo
MAE – Ministero Affari Esteri	1.066	151	1.172	357
Presidenza del Consiglio – Dipartimento Prot.Civile	698	372	0	0
Regione Emilia Romagna	0	0	7	0
Conferenza episcopale italiana	0	0	0	0
Regione Lombardia	35	35	108	74
Fondazione Cariplo	310	102	276	61
Presidenza del Consiglio – Commissione Adozioni Internaz.	131	139	285	263
Dipartimento Affari Sociali	37	0	37	15
Unione Europea	677	585	941	788
Comitato Family for Family	71	0	71	42
Caritas Sardegna	0	0	0	0
Prov.Autonoma Bolzano	51	13	94	38
Comune di Milano	21	7	18	18
ASL Milano 2	75	63	53	22
Fondazione Carisbo	0	0	35	24
SMA Auchan	50	188	0	0
Altri finanziatori istituzionali pubblici	87	18	51	33
Totale	3.309	1.673	3.148	1.735

Gli altri finanziatori istituzionali pubblici sono l'ASL della Provincia di Lodi e alcuni comuni e scuole.

I risconti passivi al 31 dicembre sono così suddivisi in relazione all'anno di competenza dei proventi.

Descrizione	Risconti passivi al 31-dic-05	Risconti passivi al 31-dic-04
Proventi 2005	0	1.297
Proventi 2006	1.435	341
Proventi 2007	199	97
Proventi 2008	39	0
Totale	1.673	1.735

Il credito verso il Comitato Family for Family, pari a 71 migliaia di euro, si riferisce, a differenza del credito verso lo stesso soggetto più sopra indicato, ai contributi per un progetto di cooperazione allo sviluppo in Bosnia finanziato al Comitato dalla

Conferenza Episcopale Italiana e in corso di realizzazione da parte dell'Associazione per conto del Comitato medesimo.

Il fondo svalutazione crediti è composto in apertura di esercizio da un fondo a copertura del credito verso il Comitato Family For Family, come descritto più sopra, e a copertura dei crediti istituzionali. Sulla base dell'andamento storico delle perdite ad essi relative, l'importo di quest'ultima parte del fondo è stato prudenzialmente fissato nella misura dell'1% di tali crediti e quindi corrispondente, per l'esercizio scorso, a 33 migliaia di euro.

Il fondo è stato utilizzato per la copertura di crediti non riconosciuti e riguardanti proventi o quote di essi destinati a coprire gli oneri di supporto.

A partire dallo scorso esercizio, infatti, allo scopo di evitare trasferimenti automatici di fondi da patrimonio libero a patrimonio vincolato dovuti ai criteri contabili utilizzati, l'Associazione utilizza il fondo svalutazione crediti, creato con fondi del patrimonio libero, per coprire solo le perdite su crediti riguardanti proventi che sarebbero andati appunto a incremento del patrimonio libero. Le perdite su crediti riguardanti invece proventi vincolati sono considerate oneri di progetto e vanno quindi a diminuzione dei fondi vincolati stessi.

In questo esercizio, le perdite su crediti riguardanti proventi vincolati, considerate oneri di progetto e portate quindi a diminuzione dei rispettivi patrimoni vincolati sono ammontate a 51 migliaia di euro. Le perdite in questione hanno riguardato spese non riconosciute come ammissibili dall'Unione europea su due progetti svolti nei Balcani e in Romania e rendicontati nell'anno.

Le perdite su crediti riguardanti proventi destinati a coprire gli oneri di supporto, per le quali è stato utilizzato il fondo svalutazione, sono invece da riferire alla percentuale destinata alla copertura delle attività di supporto degli stessi proventi sopra citati.

Al termine dell'esercizio, il fondo svalutazione riguardante le attività di supporto non è stato riportato al valore dell'1% dei crediti istituzionali in essere alla stessa data in attesa di conoscere l'esito del credito verso il Comitato Family for Family.

La tabella seguente dettaglia le movimentazioni del fondo.

Descrizione	Fondo al 31-dic-04	increm. anno 2005	decr.	Fondo al 31-dic-05
Crediti verso Comitato Family for family (attività di supporto)	80	0	0	80
Crediti istituzionali (attività di supporto)	33	0	3	30
Totale	113	0	3	110

CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano a 363 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Erario c/Aconti IRAP	3	2
Crediti per note credito da ricevere	2	21
Cauzioni	15	8
Anticipi a fornitori	54	18
Crediti v/banche per P/T	249	199
Crediti per anticipi a dipendenti e collaboratori	11	14
Crediti diversi	29	41
Totale	363	303

Nel corso dell'anno l'Associazione ha deciso di gestire una riserva di liquidità acquistando e rinnovando alla scadenza pronti contro termine a due o tre mesi. I crediti verso banche esistenti al 31 dicembre si riferiscono ai contratti in essere alla chiusura dell'esercizio.

I Crediti diversi sono in gran parte costituiti dagli importi depositati alla data di chiusura dell'esercizio su conti correnti intestati ai volontari espatriati in Romania, Ucraina e Bolivia, paesi in cui l'Associazione, per problemi burocratici, non ha ancora potuto aprire un conto corrente a proprio nome.

INVESTIMENTI IN TITOLI

Ammontano a 1.870 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-04	movimenti	31-dic-05	descrizione movimento
Fondo comune d'investimento (f.do com. obbl estero etico San Paolo)	118	0	118	
Fondo comune d'investimento (Carifondo Ala-Cariplo)	11	0	11	
Fondo comune d'investimento (EuroPiù-Cariplo – Intesa Premium)	52	9	61	Plusvalenze da rimborso e sottoscrizione fondi
Fondo comune d'investimento (Carifondo Bond- Cariplo)	16	0	16	
Fondo valori responsabili monetario Etica	0	200	200	Acquisto
Obbligazioni Italia Cariplo	3	0	3	
Obbligazioni Brazil 85 itl 98-12- Cariplo	44	0	44	
Obbligazioni BEI 2,375 2006 USD	92	0	92	
Obbligazioni BEI 3 2008 USD	96	0	96	
Obbligazioni Banca etica	25	0	25	
Obbligazioni Soc.editoriale Vita	20	0	20	
Totale titoli di rendita e f.c.investimento	477	209	686	

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini**Bilancio consuntivo 2005**

Gestione Patrimoniale fondi San Paolo	160	0	160	
Gestione Patr. Mobiliare San Paolo	509	8	517	
Gestione Patrimoniale Fideuram	470	37	507	Plusvalenze
Totale investimenti in gestioni patrimoniali	1.139	45	1.184	
Totale	1.616	254	1.870	

In questo esercizio sono state imputate a conto economico plusvalenze da rivalutazione per 37 migliaia di euro in seguito all'andamento della Gestione patrimoniale Fideuram (valore investito iniziale 516 migliaia di euro) e per 8 migliaia di euro in seguito all'andamento della Gestione patrimoniale mobiliare San Paolo (valore investito iniziale 517 migliaia di euro); le plusvalenze sono state determinate sul minor valore tra prezzo d'acquisto e valore del titolo al 31 dicembre 2005.

Sono inoltre state imputate plusvalenze per 9 migliaia di euro dovute alla chiusura del Fondo Europiù Cariplo e contemporanea sottoscrizione del Fondo Intesa premium. La plusvalenza è stata determinata sul minor valore tra prezzo d'acquisto del nuovo fondo e valore del titolo al 31 dicembre 2005.

Alla stessa data, il valore di mercato dei titoli in portafoglio risulta superiore a quanto iscritto in bilancio per 150 migliaia di euro.

Allo scopo di meglio tutelare i fondi a essa affidati dai sostenitori pubblici e privati per lo svolgimento della propria attività, è intenzione dell'Associazione, non appena le condizioni di mercato saranno propizie, di abbandonare qualsiasi investimento che abbia anche solo in parte aspetti speculativi per riallocare il proprio portafoglio in titoli a reddito fisso e investimenti certificati dal punto di vista etico.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati effettuati rispettando tali criteri.

Gli investimenti risultano liberi da garanzie e impegni ad eccezione dei seguenti investimenti, offerti in pegno alla banca San Paolo IMI, a fronte della disponibilità a ottenere fidejussioni per progetti finanziati, e iscritti tra i conti d'ordine del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2005 al rispettivo valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio:

Descrizione	Valore di mercato
Gestione Patrimoniale fondi San Paolo	194
Fondo comune d'investimento (f.do com. obbl estero etico San Paolo)	118
Obbligazioni BEI 3 2008 USD	102
Obbligazioni BEI 2,375 2006 USD	101
Totale	515

L'Associazione dispone inoltre di un fido di cassa pari a 150 migliaia di euro, concesso sempre dalla banca San Paolo IMI. Tale fido, se non utilizzato, incrementa la disponibilità a ottenere fideiussioni per progetti finanziati per un importo complessivo, riportato a bilancio tra i conti d'ordine, pari a 665 migliaia di euro.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a 2.215 migliaia di euro e sono così composte:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Conti correnti bancari	2.079	1.207
Conti correnti postali	69	51
Denaro e valori di cassa	67	50
Totale	2.215	1.308

I depositi bancari relativi all'Associazione, in euro e in valuta, sono ripartiti tra conti correnti in Italia e all'estero, nei paesi dove l'Associazione svolge la sua attività.

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Conti correnti in Italia in euro	1.776	1.107
Conti correnti in Italia in valuta	11	20
Depositi bancari all'estero in euro	52	63
Depositi bancari all'estero in valuta	57	17
Totale	1.896	1.207

L'elevata liquidità dei conti correnti italiani è dovuta ai tradizionali elevati flussi di cassa del periodo natalizio e alla scadenza negli ultimi giorni di dicembre di pronti contro termine per 550 migliaia di euro rinnovati a gennaio. Tale liquidità, nel corso dei primi mesi del 2006, è stata in parte utilizzata per gli usuali invii di fondi sui progetti dell'Associazione e in parte allocata nel rinnovo di pronti contro termine. Tutti i depositi postali riguardano conti correnti postali in euro aperti in Italia.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 11 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Ratei attivi	5	5
Risconti attivi	6	3
Totale	11	8

I ratei attivi sono composti da interessi su titoli.

I risconti attivi sono relativi principalmente a servizi di assistenza sistemistica e polizze assicurative.

Non sono stati effettuati risconti relativi a oneri su progetti di cooperazione allo sviluppo per i quali sono stati ottenuti finanziamenti differiti rispetto al momento a

partire dal quale gli oneri hanno cominciato a essere sostenuti.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio ammonta a 4.756 migliaia di euro ed i movimenti intervenuti nel saldo sono i seguenti:

Descrizione	Ris. gest. esercizio in corso	Ris.gest. esercizi prec.	Fondi di riserva	Patr. libero	Fondo di dotaz.	Patr. vinc.	Totale Patr. netto
Valore 31.12.2004	0	19	783	802	0	2.778	3.580
Movimenti	(62)	(19)	19	(62)	0	62	0
Risultato gest. bilancio 2005	336	0	0	336	0	840	1.176
Valore 31.12.2005	274	0	802	1.076	0	3.680	4.756

Le norme statutarie dell'Associazione non prevedono uno specifico Fondo di Dotazione, in quanto le quote associative costituiscono parte delle entrate dell'Associazione e sono iscritte contabilmente tra i proventi di competenza dell'esercizio.

Il patrimonio dell'Associazione non è distribuibile ai soci in base alle norme statutarie, art.6, e alle norme contenute nell'art.10 del D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 che disciplina le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ONLUS.

Lo schema di patrimonio netto, non espressamente previsto da norme statutarie, è stato redatto in base alle indicazioni fornite dalla Raccomandazione n.1 e successive approvate dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.

Al presente bilancio è allegato il prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto al quale si rimanda per un più approfondito commento della posta.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a 6 migliaia di euro e sono così composti.

Descrizione	Fondo al 31-dic-04	increm. anno 2005	decr.	Fondo al 31-dic-05
Fondo tutela diritti minori	20	0	14	6
Totale	20	0	(14)	6

Il fondo tutela diritti minori è stato costituito allo scopo di coprire le eventuali spese legali di iniziative volte a fare sì che non ci siano più, come è stato in passato, espressioni facenti riferimento alla razza come criterio di selezione nelle sentenze di

idoneità all'adozione internazionale pronunciate dai Tribunali per i minorenni. Nel corso del 2005, il fondo è stato utilizzato per coprire le spese relative alla vertenza intrapresa dal presidente del Tribunale per i minorenni di Firenze, autore di diverse sentenze richiamanti la razza dei minori adottati, nei confronti dell'Associazione, che aveva stigmatizzato tale modo di procedere. In primo grado, l'operato dell'Associazione è stato ritenuto pienamente lecito nel merito delle contestazioni fatte ma non ammissibile nel modo, l'Associazione è stata così condannata a un risarcimento di alcune migliaia di euro a cui aggiungere il pagamento delle spese legali. E' stato depositato ricorso in appello contro tale sentenza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in questione ha visto nel corso dell'anno le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo al 31-dic-04	increm. anno 2005	decr.	Fondo al 31-dic-05
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	82	50	(6)	126
Totale	82	50	(6)	126

Il fondo è stato calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti; comprende le indennità che devono essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

DEBITI VERSO BENEFICIARI PER PROGETTI IN CORSO

Ammontano a 18 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Debiti Coop. allo sviluppo – Sostegno a distanza	18	18
Totale	18	18

Comprendono i valori relativi ai Sostegni a distanza che vengono destinati ai beneficiari sotto forma di sussidi monetari, così come è stato fatto fino al 31 dicembre 2000.

A partire dal 2001, infatti, i Sostegni a distanza sono gradatamente divenuti una forma di finanziamento complementare dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, volti a fornire beni e servizi piuttosto che erogazioni in denaro. Tale mutamento ha assicurato una maggiore efficacia in termini di risultati sociali e qualitativi ai progetti medesimi.

Alla chiusura dello scorso esercizio, il mutamento è stato portato a termine per tutti i

Sostegni a distanza. La destinazione dell'importo residuo qui riportato sarà definita nel corso del 2006.

DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 475 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Fatture ricevute	434	335
Fatture da ricevere	41	37
Totale	475	372

L'importo elevato è da attribuirsi alle favorevoli condizioni di pagamento che la maggior parte dei fornitori concede all'Associazione in virtù della sua natura e dei suoi scopi.

DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 37 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Erario per ritenute dipendenti e assimilati	25	20
Erario per ritenute autonomi	8	7
Debiti per IRAP	4	2
Totale	37	29

Il debito riguardante l'imposta regionale sulle attività produttive si compone di quanto dovuto per l'anno 2004. Il residuo dell'acconto versato per l'anno 2001, pari a 11 migliaia di euro, è iscritto per 2 migliaia di euro, come già evidenziato, tra i crediti verso altri.

L'IRAP a carico dell'Associazione usufruisce delle riduzioni di aliquota o dell'esenzione stabilite da alcune regioni a favore delle Onlus. In particolare, l'Associazione si è giovata dell'esenzione che la regione Lombardia, con la legge regionale 27 del 18 dicembre 2001, ha concesso alle onlus per l'attività svolta sul suo territorio a partire dall'esercizio in corso al 1 gennaio 2002.

L'elevato acconto versato nel 2001 è appunto dovuto al fatto che quello è stato l'ultimo anno in cui, in Lombardia, le onlus non erano esentate dal pagamento dell'Irap.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 54 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Enti previdenziali per contributi dipendenti e assimilati	54	35
Totale	54	35

I contributi sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2005 sono stati versati a gennaio.

ALTRI DEBITI

Ammontano a 272 migliaia di euro e sono così composti.

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Debiti verso personale	192	106
Debiti verso partner di progetto	0	46
Debiti per anticipi di cassa	0	1
Debiti diversi	80	17
Totale	272	170

Il debito verso personale rappresenta l'onere per ferie, permessi e altre competenze maturate alla data di bilancio.

All'interno dei debiti verso personale è compreso anche l'onere per i Piani di accumulo e i Bonus fine missione a favore dei volontari espatriati per 21 migliaia di euro.

Il fondo volontari espatriati è stato infatti costituito nel corso del 2000 per agevolare il reinserimento dei volontari espatriati al termine della loro esperienza all'estero, anche alla luce del fatto che la normativa allora vigente prevedeva una copertura previdenziale solo per i volontari che operassero su progetti finanziati dal MAE o dall'Unione Europea.

Si era così deciso di accantonare il 17,65% del rimborso spese mensile per tutta la durata dei contratti da volontario espatriato, rivalutando mensilmente il montante di un tasso pari a due punti sopra l'inflazione, e di dare così vita a un Piano di accumulo volontari (PacVol) a cui si aggiungeva un Bonus di fine missione (BFM) ottenuto accantonando ogni mese il 9,8% del rimborso del volontario.

Tali somme venivano riconosciute al volontario al termine di ogni contratto ed erogate, salvo anticipi, alla fine della permanenza all'estero del volontario espatriato.

Gli impegni descritti erano sanciti nel contratto che veniva firmato tra l'Associazione e ogni volontario espatriato prima della partenza di quest'ultimo.

La legge 28 dicembre 2001 n.448 (Finanziaria 2002) ha variato il regime fiscale e

previdenziale dei volontari espatriati operanti per conto di Organizzazioni non governative riconosciute idonee ai sensi della legge 28 febbraio 1987 n. 49, quale è l'Associazione. Le modalità applicative di tale disposizione sono state definite con il decreto interministeriale dei Ministeri degli Affari Esteri e del Welfare del 17 settembre 2002 e rese operative dal 1 novembre 2002. A partire da tale data, l'Associazione ha provveduto a proporre e stipulare nuovi contratti con tutti i volontari espatriati che recepissero le nuove disposizioni in maniera non penalizzante questi ultimi, stabilendo un importo lordo pari alla somma del precedente rimborso spese e delle percentuali di questo accantonate. L'accantonamento al fondo volontari espatriati è cessato al 31 ottobre 2002 e, come precedentemente concordato, viene erogato alla fine della permanenza all'estero del volontario espatriato. Il fondo al 31 dicembre 2005 è così costituito da quanto accantonato a favore di espatriati che hanno iniziato la loro permanenza all'estero prima del 31 ottobre 2002 e non l'hanno ancora terminata.

L'Associazione ha ritenuto che, in seguito a tali accadimenti, fosse opportuno riclassificare l'importo accantonato da fondo per oneri a debito verso il personale e lo ha quindi inserito tra i debiti diversi dall'esercizio 2002.

I debiti diversi sono dovuti, per la quasi totalità, all'utilizzo delle carte di credito dell'Associazione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 2.876 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Ratei passivi	2	2
Risconti passivi	2.874	2.798
Totale	2.876	2.800

La successiva tabella dettaglia il valore dei risconti passivi:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Risconti passivi finanziamenti	1.673	1.735
Risconti Coppie adottive	687	632
Sostegni a distanza	513	400
Altri risconti	1	31
Totale	2.874	2.798

In merito al saldo dei risconti passivi per finanziamenti, si rimanda al commento e al relativo dettaglio nel paragrafo "*Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali*".

Il saldo dei risconti passivi per coppie adottive riguarda i contributi versati per lo

svolgimento di pratiche di adozione internazionale non ancora perfezionate alla data di bilancio.

Il saldo dei risconti passivi per Sostegno a distanza riguarda le quote già incassate relative a competenze degli esercizi successivi.

CONTI D'ORDINE

I titoli a garanzia sono depositati presso il Sanpaolo Imi come pegno per le fidejussioni che l'Associazione può richiedere. I titoli depositati in garanzia, così come il fido di cassa a disposizione dell'Associazione, sono indicati nel paragrafo *"Investimenti in titoli"*.

Come indicato nella tabella seguente, l'Associazione ha iscritto tra i conti d'ordine, come promesse condizionate di contribuzione, i proventi del Sostegno a Distanza maturati nel corso degli ultimi due anni e non ancora incassati a fine esercizio. I proventi da Sostegno a distanza maturati e non ancora incassati si riferiscono a impegni di Sostegno a distanza sottoscritti dai sostenitori ai quali non ha fatto seguito il pagamento delle quote del sostegno medesimo.

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2003	0	27
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2004	51	278
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2005	262	0
Totale	313	282

La diminuzione delle Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2003 e 2004 è dovuta all'incasso delle quote relative e quindi alla loro trasformazione da promesse condizionate in incondizionate o alla constatazione dell'insussistenza delle promesse medesime, attraverso la verifica, fatta dall'Associazione, dell'annullamento dell'impegno preso dai sostenitori da parte dei sostenitori stessi. E' intenzione dell'Associazione continuare a seguire la linea di comportamento intrapresa e volta a verificare la natura delle promesse fatte dai sostenitori entro un lasso di tempo ragionevolmente breve.

L'importo pari al valore delle promesse che da condizionate si sono trasformate in incondizionate è stato iscritto tra i proventi dell'esercizio così come indicato nei Criteri di valutazione dei proventi.

A fronte di tali promesse condizionate sono iscritti impegni per un pari importo.

In questo esercizio, sono inoltre stati iscritti tra i conti d'ordine beni di terzi per 123 migliaia di euro, costituiti interamente dai beni acquistati in Sri Lanka in occasione

del progetto finanziato dalla Protezione Civile e che, sulla base delle regole di progetto adottate, restano di proprietà della Protezione Civile medesima fino al termine delle attività previste.

INFORMAZIONE SUL RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

Allo scopo di rendere più agevole la lettura della Nota integrativa, in questo capitolo è indicata la composizione delle voci del Rendiconto gestionale, mentre l'analisi dell'andamento economico dell'esercizio è condotta nel capitolo *"Quadro degli indicatori di bilancio UNI EN ISO 9001: 2000"* attraverso un sistema di indicatori di bilancio confrontati con i valori degli esercizi precedenti.

In particolare, uno degli indicatori descritti è la percentuale degli oneri di supporto sui proventi totali, considerato l'indice per eccellenza per le organizzazioni non profit.

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Ammontano a 7.527 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Cooperazione allo sviluppo – proventi da privati	2.258	2.087
Cooperazione allo sviluppo – proventi pubblici	2.648	1.938
Cooperazione allo sviluppo – utilizzo fondi	281	250
Adozione internazionale – proventi da privati	1.273	1.033
Adozione internazionale – proventi pubblici	82	78
Adozione internazionale – utilizzo fondi	131	51
Affido e servizi Italia – proventi da privati	402	139
Affido e servizi Italia – proventi pubblici	112	228
Affido e servizi Italia – utilizzo fondi	15	128
Cultura dell'accoglienza – proventi da privati	0	0
Cultura dell'accoglienza – proventi pubblici	76	0
Cultura dell'accoglienza – utilizzo fondi	0	0
Da contributi su progetti	7.278	5.932
Da contratti con enti pubblici	0	0
Da soci ed associati	37	19
Da non soci	211	365
Altri proventi	1	12
Totale	7.527	6.328

Il Rendiconto gestionale è redatto secondo lo schema indicato dalla Raccomandazione n.° 1 dei Dottori Commercialisti, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

I proventi da attività tipiche sono inoltre suddivisi nei tre tradizionali settori di attività svolte dall'Associazione, cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale e affido e servizi Italia, ai quali da quest'anno, grazie a un primo finanziamento da parte

dell'Unione europea, si è aggiunta l'attività culturale e di sensibilizzazione attraverso il settore Cultura dell'accoglienza

La voce Utilizzo fondi compare in ottemperanza a quanto indicato dalle Raccomandazioni 1 e 4 emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti. Il risultato gestionale dei singoli progetti afferenti le attività tipiche, a seconda che i proventi superino gli oneri o viceversa, costituisce infatti un accantonamento a Patrimonio vincolato o un utilizzo fondi. Il dettaglio dei risultati dei singoli progetti e i conseguenti accantonamenti a Patrimonio vincolato o relativi utilizzi sono illustrati nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

Il rapporto tra proventi dell'esercizio e utilizzo fondi è il seguente:

Descrizione	31-dic-05 Proventi	31-dic-05 Utilizzo fondi	31-dic-04 Proventi	31-dic-04 Utilizzo fondi
Cooperazione allo sviluppo	4.906	281	4.025	250
Adozione internazionale	1.355	131	1.111	51
Affido e servizi Italia	514	15	367	128
Cultura dell'accoglienza	76	0	0	0
Totale	6.851	427	5.503	429

I proventi riguardanti tutti e tre i settori di attività dell'Associazione, al netto dell'utilizzo fondi, sono aumentati. Di concerto, l'utilizzo dei fondi è legato a progetti per i quali, per motivi diversi e considerato anche il generale elevato livello delle riserve di progetto accantonate, l'Associazione ha deciso di utilizzare i fondi accantonati.

L'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

I proventi riguardanti l'adozione internazionale sono calcolati secondo le tabelle emanate dalla Commissione adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio nell'aprile del 2003, anche con il contributo dell'Associazione, e divenute pienamente operanti nel corso dello scorso esercizio. Le modalità di calcolo sono indicate nel paragrafo *"Vincoli sui proventi"*.

Le tabelle hanno lo scopo di ridurre i costi, talvolta eccessivamente alti, che le aspiranti coppie adottive devono affrontare per portare a termine l'adozione. L'Associazione da sempre sostiene la necessità di fare gravare sulle coppie adottive prezzi assolutamente ragionevoli e richiedeva, già prima dell'introduzione delle tabelle, contributi inferiori a quelli fissati dalle tabelle medesime. Non ha quindi avuto effetti negativi sui proventi dell'esercizio.

Nel marzo 2006, la Commissione adozioni internazionali di concerto con gli enti autorizzati, rappresentati anche dall'Associazione, ha nuovamente rivisto le tabelle dei costi, ritoccandole al ribasso. Per gli stessi motivi descritti sopra, l'Associazione

non si aspetta effetti negativi sui proventi.

Non vi sono proventi da contratti con enti pubblici in quanto i proventi di fonte pubblica che l'Associazione riceve sono finanziamenti su progetti presentati dall'Associazione medesima e non derivano da protocolli o convenzioni per la fornitura di servizi pubblici in senso stretto.

La distinzione tra contributi di soci e associati e contributi di non soci è basata sull'inclusione nel primo gruppo sia dei soci veri e propri sia di coloro che hanno versato la quota annuale necessaria per ottenere la tessera Amico dei Bambini.

La diminuzione dei contributi da non soci è dovuta a una significativa erogazione effettuata nel 2004 da un solo donatore.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Ammontano a 6.534 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Cooperazione allo sviluppo	3.583	2.951
Adozione internazionale	1.120	871
Affido e servizi Italia	449	426
Cultura dell'accoglienza	53	0
Accantonamento a fondi vincolati		
Cooperazione allo sviluppo	1.018	740
Accantonamento a fondi vincolati Adozione internazionale	60	70
Accantonamento a fondi vincolati Affidamento e servizi Italia	29	25
Accantonamento a fondi vincolati Cultura dell'accoglienza	17	0
Accantonamento a fondi vincolati non destinati	205	317
Oneri su progetti per attività tipiche	6.534	5.400

Come indicato nel paragrafo precedente, gli oneri sono classificati per destinazione.

Le attività e quindi gli oneri sono aumentati per tutti i settori dell'Associazione.

L'aumento degli oneri per progetti di Cooperazione allo sviluppo è dovuto al maggior numero di finanziamenti istituzionali ottenuti nello scorso esercizio.

Per quanto riguarda l'Adozione internazionale, si è invece registrato un aumento degli incarichi affidati dalle aspiranti coppie adottive all'Associazione.

Infine, come descritto nel paragrafo precedente, l'Associazione ha iniziato a svolgere un'attività di sensibilizzazione culturale, ritenuta di fondamentale importanza per promuovere la cultura dell'accoglienza.

Come indicato nel commento dei proventi da attività tipiche, l'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

PROVENTI E ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio e in quello precedente non sono state effettuate operazioni specifiche di raccolta fondi.

Gli oneri per attività ordinaria di promozione sono tutti non figurativi e costituiti principalmente, in entrambi gli esercizi esaminati, dagli oneri sostenuti per la produzione e l'invio a soci e amici dei bambini dei periodici "Il foglio" e "Ai.Bi. notizie", delle tessere "Amico dei bambini" e di rapporti specifici e materiale promozionale su progetti o campagne.

PROVENTI E ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

La definizione data nella Raccomandazione n° 1 della Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti individua le attività accessorie nelle attività diverse da quelle istituzionali ma in grado di garantire all'azienda *non profit* risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali stesse espresse dallo statuto.

Pur realizzando le stesse attività dello scorso esercizio, i proventi hanno registrato un significativo incremento grazie a un aumento sia degli acquisti dei biglietti natalizi associativi soprattutto da parte di aziende sia delle vendite di beneficenza natalizie. Queste voci costituiscono la maggior parte delle attività accessorie associative. Gli oneri per lo svolgimento delle attività accessorie rientrano tra gli oneri per le attività di supporto e tra questi sono indicati.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

I proventi finanziari e patrimoniali, pari a 119 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Interessi attivi su depositi bancari	2	3
Differenze cambio e abbuoni attivi	36	4
Proventi da operazioni di pronti contro termine	15	6
Interessi attivi su obbligazioni	11	11
Proventi da titoli	26	17
Plusvalenze da rivalutazione	55	28
Totale	119	52

L'aumento delle differenze cambio attive è dovuto a un più favorevole andamento dei cambi delle monete dei paesi dove opera l'Associazione rispetto all'euro.

Le plusvalenze da rivalutazione si riferiscono alla Gestione patrimoniale Fideuram e,

in misura minore, alla Gestione patrimoniale mobiliare San Paolo e al Fondo euro più Intesa, rivalutati secondo i criteri indicati nel paragrafo *“Investimenti in titoli”*.

I Proventi da titoli e le plusvalenze da rivalutazione, come indicato nel paragrafo *“Vincoli sui proventi”*, sono stati vincolati in ragione dell'importo dei fondi vincolati su progetto rispetto all'ammontare del patrimonio associativo al 31 dicembre dell'anno precedente. Su 81 migliaia di euro, 62 migliaia sono state così destinate alle attività istituzionali dell'Associazione e 19 migliaia a Patrimonio libero. Il dettaglio delle somme vincolate è riportato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

Gli oneri finanziari e patrimoniali, pari a 22 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Differenze cambio passive	1	6
Minusvalenze da valutazione titoli	0	3
Spese e commissioni bancarie	20	17
Altri oneri finanziari e patrimoniali	1	3
Totale	22	29

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano a 48 migliaia di euro e sono riportati in dettaglio nella tabella seguente:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Sopr. da chiusura vertenza Telecom	23	0
Altre sopravvenienze attive	25	3
Totale	48	3

Nel corso del 2005 è stata chiusa con un accordo la vertenza con la Telecom relativa al pagamento dell'IVA sulle fatture da questa emesse. Poiché la Telecom ha rifatturato l'IVA non pagata più volte e l'Associazione, in ottica prudenziale, ha sempre iscritto a debito l'intero importo delle fatture emesse, il saldo dell'IVA pregressa ha evidenziato la sopravvenienza attiva sopra indicata.

Gli oneri straordinari ammontano a 4 migliaia di euro e sono riportati in dettaglio nella tabella seguente:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Altre sopravvenienze passive	4	2
Totale	4	2

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Ammontano a 1.068 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Prodotti e servizi	417	412
Personale	554	473
Ammortamenti	72	72
Oneri diversi di gestione	25	13
Totale	1.068	970

Nella voce Prodotti e servizi è compresa dallo scorso esercizio l’IVA pagata sugli acquisti, considerata per la sua indeducibilità onere accessorio dei prodotti e servizi acquistati.

L’aumento della voce Personale è dovuta alla crescita delle attività dell’Associazione. E’ continuato comunque, anche in questo esercizio, l’utilizzo di personale ordinariamente impegnato nelle attività di supporto anche nello svolgimento di attività di progetto precedentemente affidate a consulenti esterni. Tale decisione da un lato richiede un maggiore impegno del personale in questione, dall’altro permette però una migliore conoscenza, e quindi motivazione, da parte di quest’ultimo delle realizzazioni dell’Associazione e una razionalizzazione delle attività di supporto con una conseguente significativa diminuzione dei relativi oneri. Il ricorso a consulenti esterni è stato mantenuto nei casi in cui è necessario garantire, all’interno dei progetti, professionalità non adeguatamente possedute all’interno dell’Associazione.

ALTRI ONERI

Ammontano a 5 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Accantonamento per rischi	0	50
IRAP	3	5
Altre imposte	2	2
Imposte dell’esercizio	5	7
Totale	5	57

Nell’esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento per rischi.

Il merito della decisione è sviluppato nei paragrafi “*Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali*” e “*Fondi per rischi e oneri*”, ai quali si rimanda.

Come ricordato nel paragrafo “*Debiti tributari*”, dal 1 gennaio 2002 l’IRAP per la parte di attività svolta dall’Associazione in Lombardia non è più dovuta.

Si rimanda alla sezione “*Informazioni preliminari*” in merito a ulteriori informazioni sulle esenzioni fiscali di cui beneficia l’Associazione.

INFORMAZIONE SUL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'Associazione è composto dal patrimonio libero, formato dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve, e dal patrimonio vincolato. L'Associazione non ha fondo di dotazione.

Ai fini della determinazione dei fondi vincolati, l'Associazione ha tenuto distinti e posto a confronto i proventi e gli oneri dei singoli progetti, come indicato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Ai fini dell'esposizione nel bilancio d'esercizio ha aggregato i progetti nei suoi quattro settori di attività: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affido e servizi Italia e cultura dell'accoglienza.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO VINCOLATO

Nell'esercizio il patrimonio vincolato ha visto le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Patrimonio al 31-dic-04	increm. Anno 2005	decr.	Patrimonio al 31-dic-05
Patrimonio vincolato	2.778	6.107	(5.205)	3.680

Gli incrementi e i decrementi sono dovuti ai seguenti accadimenti:

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Proventi di progetto	6.045	4.972
Riclassificazioni da debiti verso beneficiari	0	288
Attribuzione proventi finanziari da gest.patr.	62	0
Oneri di progetto	(5.205)	(4.248)
Variazione patrimonio vincolato ante rettifiche	902	1.012
Risconti oneri	0	0
Utilizzo patrimonio libero	0	0
Variazione patrimonio vincolato post rettifiche	902	1.012

A partire da questo esercizio, l'Associazione ha ritenuto di destinare a patrimonio vincolato parte dei proventi finanziari da gestione patrimoniale in quanto tale gestione riguarda anche il patrimonio vincolato. L'attribuzione dei relativi proventi a patrimonio vincolato è effettuata sulla base dell'importo dei fondi vincolati sul progetto rispetto all'ammontare del patrimonio associativo al 31 dicembre dell'anno precedente.

In questo esercizio non sono stati portati a risconto oneri. I risconti vengono effettuati

quando i relativi proventi, per competenza, sono attribuiti all'esercizio successivo. Non è stato neppure necessario utilizzare il patrimonio libero, in quanto, dopo le rettifiche, nessun progetto faceva registrare un patrimonio vincolato negativo.

L'Associazione, infatti, copre prudenzialmente attraverso l'utilizzo del Patrimonio libero ogni progetto il cui fondo vincolato risulti negativo al 31 dicembre, come descritto nel paragrafo *"Criteri di attribuzione degli oneri delle attività tipiche ai progetti"*.

I progetti che hanno avuto risultati negativi nel corso dell'esercizio riguardano le attività di cooperazione allo sviluppo in Brasile, Bosnia e Russia e, in Italia, le attività relative all'adozione internazionale.

In Brasile e Bosnia il risultato negativo dei progetti di cooperazione allo sviluppo è dovuto all'utilizzo pianificato dei fondi accumulati.

In Russia l'Associazione sconta le difficoltà incontrate nel paese e descritte nel paragrafo *"Riconoscimenti giuridici e iscrizioni in albi di stati esteri"*.

Infine, l'Associazione ha deciso di investire nei servizi alle aspiranti coppie adottive, ritenendo quelli attualmente forniti a norma di legge non ottimali. Ciò ha prodotto un risultato negativo delle attività di adozione internazionale in Italia per 81 migliaia di euro.

In generale, l'Associazione ritiene i fondi vincolati sui progetti al 31 dicembre più che adeguati al prosieguo delle attività. La crescita dei fondi vincolati non destinati permette inoltre di gestire eventuali risultati negativi di progetto, che erodano completamente il fondo relativo, senza intaccare il patrimonio libero.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO LIBERO

Il patrimonio libero ha fatto registrare una variazione positiva e pari a 274 migliaia di euro di seguito dettagliata.

Descrizione	Patrimonio al 31-dic-04	incred. anno 2005	decr.	Patrimonio al 31-dic-05
Patrimonio libero	802	1.639	(1.365)	1.076

La variazione del patrimonio libero coincide con il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

L'Associazione ritiene un ottimo risultato il deciso aumento della variazione positiva rispetto a quella degli scorsi esercizi, chiusi sostanzialmente in pareggio, segno che la crescita delle attività di supporto al servizio di quelle istituzionali ha raggiunto un equilibrio soddisfacente.

Poiché le attività di supporto di un'azienda non profit costituiscono una sorta di "azienda di servizi forniti alle attività tipiche" all'interno dell'organizzazione non profit, di seguito viene fornita separato dettaglio degli incrementi e decrementi del patrimonio libero riclassificati secondo lo schema tipico delle diverse gestioni

aziendali.

Gli incrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Gestione caratteristica	1.056	927
Gestione accessoria	416	245
Gestione patrimoniale e finanziaria	119	52
Gestione straordinaria	48	3
Variazione positiva patrimonio libero	1.639	1.227

Per proventi da gestione caratteristica si intende la percentuale dei proventi vincolati che l'Associazione dichiara di utilizzare per coprire gli oneri di supporto, come indicato nel paragrafo *"Vincoli sui proventi"*.

La composizione dei proventi da gestione accessoria, finanziaria e straordinaria è indicata nei paragrafi *"Proventi e oneri da attività accessorie"*, *"Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali"*, *"Proventi e oneri straordinari"*.

I decrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

Descrizione	31-dic-05	31-dic-04
Oneri diretti servizi di supporto	810	741
Oneri promozionali	202	151
Spese generali	187	156
Ammortamenti	72	72
Accantonamenti	0	50
Imposte	5	7
Oneri da gestione propria	1.276	1.177
Gestione patrimoniale e finanziaria	22	29
Gestione straordinaria	5	2
Utilizzo patrimonio libero	0	0
Vincolo su proventi finanziari da gest.pat.	62	0
Variazione negativa patrimonio libero	1.365	1.208

Gli oneri diretti servizi di supporto e le spese generali sono ottenute dalla riclassificazione delle voci di bilancio Materie prime e servizi, Personale e Oneri diversi di gestione, al cui commento si rimanda per l'analisi della composizione.

I servizi di supporto sono costituiti dagli uffici Amministrazione, rendicontazione e personale, Sostegno a distanza, Centro servizi, Centro studi e progettazione, Cooperazione allo sviluppo (attività in Italia) e Relazioni esterne, tutti operanti presso la sede centrale di Mezzano, e per quanto riguarda la progettazione, presso la sede di Roma.

MOVIMENTAZIONI COMPLESSIVE DEL PATRIMONIO NETTO

La variazione complessiva del patrimonio netto è positiva e pari a 1.176 migliaia di euro.

Descrizione	Patrimonio al 31-dic-04	increm. Anno 2005	decr.	Patrimonio al 31-dic-05
Patrimonio libero	802	1.639	(1.365)	1.076
Patrimonio vincolato	2.778	6.107	(5.205)	3.680
Patrimonio netto	3.580	7.746	(6.570)	4.756

Non si sono avuti nell'esercizio effetti gravanti sul patrimonio netto considerato nel suo insieme.

ALTRE INFORMAZIONI

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti che possano avere un riflesso sulla valutazione e sulla classificazione delle poste contabili riflesse nel Bilancio al 31 dicembre 2005.

COMPENSI ORGANI SOCIALI

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati, né sono previsti, compensi ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Benchè continui a ritenere l'intera normativa sulla privacy costruita in modo confuso, spesso contraddittorio e del tutto insensibile alle esigenze del non profit, l'Associazione ha provveduto a redigere il Documento programmatico sulla sicurezza come prescritto dal D.lgs. 196/2003.

Il Presidente di Amici dei Bambini

Marco Griffin


**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2005**

ATTIVO		31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		3.150,00	1.550,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	49.044,95	70.116,21	
6. Immobilizzazioni in corso	-	-	
7. Altre.	-	-	
	49.044,95	70.116,21	
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati.	541.047,52	559.338,63	
2. Impianti e macchinario.	7.248,19	9.593,08	
4. Altri beni.	65.184,48	37.430,81	
	613.480,19	606.362,52	
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
(c) altre imprese.	16.214,97	16.214,97	
	16.214,97	16.214,97	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	678.740,11	692.693,70	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Crediti			
1. Verso sostenitori e finanziatori istituzionali	3.478.544,07	3.177.789,47	
5. Verso altri			
5.a Verso banche per operazioni pronti contro termine	249.321,61	198.841,95	
5.b Crediti diversi	113.460,79	103.588,75	
	3.841.326,47	3.480.220,17	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
5. Altri titoli.	1.870.162,03	1.615.585,50	
	1.870.162,03	1.615.585,50	
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali.	2.148.989,08	1.258.309,82	
3. Danaro e valori di cassa.	66.370,43	49.637,95	
	2.215.359,51	1.307.947,77	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.926.848,01	6.403.753,44	
D. Ratei e risconti		11.477,36	7.685,00
TOTALE ATTIVO	8.620.215,48	7.105.682,14	
CONTI D'ORDINE			
Fidejussioni ricevute	399.904,94	300.255,90	
Disponibilità per fidejussioni su progetti	116.247,56	152.810,81	
Promesse condizionate di contribuzione	313.066,04	304.633,45	
Beni di terzi presso l'associazione	123.189,45	-	
TOTALE CONTI D'ORDINE	952.407,99	757.700,16	

**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2005**

PASSIVO	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
A. Patrimonio netto		
1. Risultato gestionale esercizio in corso	274.487,80	18.601,67
2. Risultato gestionale da esercizi precedenti		
3. Fondi di riserva	801.490,65	782.888,98
I. Patrimonio libero	1.075.978,45	801.490,65
II. Fondo di dotazione	-	-
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	3.085.365,04	2.305.626,70
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	150.669,49	150.819,01
c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia	84.816,18	55.646,74
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza	16.684,88	-
e) Fondi vincolati att. tipiche non destinate	342.824,93	266.310,00
III. Patrimonio vincolato	3.680.360,52	2.778.402,45
	4.756.338,96	3.579.893,10
B. Fondi per rischi e oneri		
3. Altri.	5.775,24	20.000,00
	5.775,24	20.000,00
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	126.467,96	81.714,29
D. Debiti		
3. Debiti verso banche.	-	-
4. Debiti verso beneficiari per progetti in corso	17.571,09	17.571,09
6. Debiti verso fornitori.	475.123,65	371.960,48
11. Debiti tributari.	37.266,97	29.049,60
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	54.211,57	35.531,51
13. Altri debiti.	271.959,34	170.067,42
	856.132,62	624.180,10
E. Ratei e risconti	2.875.500,70	2.799.894,65
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.620.215,48	7.105.682,14
CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Deposito titoli a garanzia presso banche	516.152,50	453.066,71
Impegni su promesse condizionate di contribuzione	313.066,04	304.633,45
Impegni su beni di terzi presso l'associazione	123.189,45	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	952.407,99	757.700,16

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI AL 31 DICEMBRE 2005

PROVENTI	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
1 PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Da contributi su progetti		
Contributi per attività tipiche		
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: sostegni a distanza e finanziatori istituzionali privati	2.258.459,52	2.087.043,16
b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi pubblici	2.647.824,75	1.938.020,53
c) Cooperazione allo sviluppo - Utilizzo fondi	280.772,82	249.806,59
d) Adozione internazionale - Proventi da privati: persone fisiche e altri finanziatori istituzionali privati	1.273.570,63	1.033.395,37
e) Adozione internazionale - Proventi pubblici	81.746,66	78.019,30
f) Adozione internazionale - Utilizzo fondi	130.704,01	50.916,86
g) Affido e servizi Italia - Proventi da privati: persone fisiche e altri finanziatori istituzionali privati	402.110,03	138.986,95
h) Affido e servizi Italia - Proventi pubblici	111.874,39	227.571,23
i) Affido e servizi Italia - Utilizzo fondi	15.608,40	128.029,87
l) Cultura dell'accoglienza - Proventi da privati: persone fisiche e altri finanziatori istituzionali privati	-	-
m) Cultura dell'accoglienza - Proventi pubblici	75.745,16	-
n) Cultura dell'accoglienza - Utilizzo fondi	-	-
	7.278.416,37	5.931.789,86
1.2 Da contratti con enti pubblici	-	-
1.3 Da soci ed associati	36.699,78	18.674,83
1.4 Da non soci	210.956,22	364.976,56
1.5 Altri proventi	1.442,00	12.108,54
Totale proventi delle attività tipiche	7.527.514,37	6.327.549,79
2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.4 Altri	-	-
Totale proventi da raccolta fondi	-	-
3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
3.3 Da soci e associati	941,00	941,00
3.4 Da non soci	415.403,59	244.177,02
3.5 Altri proventi	-	-
Totale proventi da attività accessorie	416.344,59	245.118,02
4 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Da depositi bancari	2.652,57	3.346,83
4.2 Da altre attività	36.092,81	4.382,32
4.3 Da patrimonio edilizio		

4.4 Da altri beni patrimoniali	80.043,44	43.899,44
Totale proventi finanziari e patrimoniali	118.788,82	51.628,59
5. PROVENTI STRAORDINARI		
5.1 Da attività finanziaria	-	-
5.2 Da attività immobiliare	-	-
5.3 Da altre attività	48.370,23	2.893,03
Totale proventi straordinari	48.370,23	2.893,03
TOTALE PROVENTI	8.111.018,01	6.627.189,43

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI AL 31 DICEMBRE 2005

ONERI	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Oneri su progetti per attività istituzionali		
a) Cooperazione allo sviluppo	3.583.083,38	2.951.079,42
b) Adozione internazionale	1.120.162,31	871.452,49
c) Affido e servizi Italia	449.089,83	425.881,85
d) Cultura dell'accoglienza	52.677,35	0,00
e) Accantonamento a fondi vincolati coop. allo sviluppo	1.017.731,89	739.870,94
f) Accantonamento a fondi vincolati ad.int.	60.224,32	69.935,15
g) Accantonamento a fondi vincolati affido e servizi Italia	29.169,44	25.528,65
h) Accantonamento a fondi vincolati cultura dell'accoglienza	16.684,88	0,00
i) Accantonamento a fondi vincolati non destinati	205.232,87	316.607,94
	6.534.056,27	5.400.356,44
Totale oneri delle attività tipiche	6.534.056,27	5.400.356,44
2 ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI		
2.4 Attività ordinaria di promozione	202.175,26	150.571,43
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	202.175,26	150.571,43
3 ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	0
4. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Su prestiti bancari	-	0
4.2 Su altri prestiti	-	0
4.3 Da patrimonio edilizio	-	0
4.4 Da altri beni patrimoniali	21.899,47	29.213,08
Totale oneri finanziari e patrimoniali	21.899,47	29.213,08
5. ONERI STRAORDINARI		
5.1 Da attività finanziaria	-	0
5.2 Da attività immobiliare	-	0
5.3 Da altre attività	4.532,07	1.579,36
Totale oneri straordinari	4.532,07	1.579,36
6. ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
6.1 Materie prime e servizi	416.916,56	412.488,86
6.3 Godimento di beni di terzi	-	0

6.4 Personale				
a) Salari e Stipendi	398.985,83		362.136,68	
b) Oneri sociali	122.040,73		84.665,79	
c) TFR	33.496,94		25.830,94	
		554.523,50		472.633,41
6.5 Ammortamenti				
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	30.525,58		30.125,81	
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	41.758,35		42.471,62	
		72.283,93		72.597,43
6.6 Oneri diversi di gestione		24.804,34		12.606,29
Totale oneri di supporto generale		1.068.528,33		970.325,99
7 ALTRI ONERI				
7.1 Accantonamento per rischi		-		50.079,36
7.3 Imposte dell'esercizio				
a) IRAP	3.105,00		4.449,00	
b) altre imposte	2.233,81		2.013,10	
		5.338,81		6.462,10
Totale altri oneri		5.338,81		56.541,46
TOTALE ONERI		7.836.530,21		6.608.587,76
RISULTATO GESTIONALE		274.487,80		18.601,67

PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – SINTESI (in euro)

PAESE	PROGETTO	Fondo vincolato 1-1-2005	Attribuzione prov.finanziaria da gest.patrim.	Totale prov. prog.	Totale oneri prog.	Progetti con risultato positivo 2005	Progetti con risultato negativo 2005	Risconti 2005	Attr. fondi non dest.	Utilizzo patrimonio libero	Patrimonio al 31.12.2005
Albania	In Albania si può vivere	47.865,73	1.070,24	170.854	180.528	0	(9.674)		0	0	39.262
	A.I. Albania	4.457,49		12.769	12.757	12	0			0	4.569
totali Albania		52.323,22	1.070,24	183.623	193.285	0	(9.662)	0	0	0	43.831
Bosnia	Bosnia dimenticata	313.706,12	7.014,21	395.163	459.251	0	(64.088)		0	0	256.633
	A.I. Bosnia	0,00	0,00	0	0	0	0		0	0	0
totali Bosnia		313.706,12	7.014,21	395.163	459.251	0	(64.088)	0	0	0	256.633
Kosovo	Ricostituisimo dai bambini	306.559,74	6.854,42	129.168	129.087	81	0		0	0	313.495
	A.I. Kosovo	0,00	0,00	0	0	0	0		0	0	0
totali Kosovo		306.559,74	6.854,42	129.168	129.087	81	0	0	0	0	313.495
Moldavia	Un arcobaleno per l'infanzia	519.742,57	11.621,01	844.136	570.331	273.805	0		0	0	805.169
	A.I. Moldavia	0,00	0,00	(1.696)	4.411	0	(6.107)		6.107	0	0
totali Moldavia		519.742,57	11.621,01	842.440	574.742	267.698	0	0	6.107	0	805.169
Romania	Colorando la speranza	1.362,25	30,46	287.138	212.428	74.710	0		0	0	76.103
	A.I. Romania	0,00	0,00	0	0	0	0		0	0	0
totali Romania		1.362,25	30,46	287.138	212.428	74.710	0	0	0	0	76.103
Ucraina	Bambina verso il futuro	125.970,36	2.816,59	159.392	154.431	4.961	0		0	0	133.748
	A.I. Ucraina	0,00	0,00	60.056	56.165	3.891	0		0	0	3.891
totali Ucraina		125.970,36	2.816,59	219.448	210.595	8.852	0	0	0	0	137.639
Russia	L'ultima speranza, Mosca	46.993,82	1.050,74	0	49.050	0	(49.050)		1.006	0	0
	L'ultima speranza, Novosibirsk	0,00	0,00	109.998	110.375	0	(377)		377	0	0
	A.I. Russia	32.172,88	719,36	162.801	135.866	26.935	0		0	0	59.827
totali Russia		79.166,70	1.770,10	272.799	295.291	0	(22.492)	0	1.382	0	59.827
Bulgaria	Il profumo della famiglia	158,46	3,54	109.132	135.195	0	(26.063)		25.901	0	0
	A.I. Bulgaria	0,00	0,00	0	13	0	(13)		13	0	0
totali Bulgaria		158,46	3,54	109.132	135.208	0	(26.076)	0	25.914	0	0
Morocco	L'affrica vicina	197.380,80	4.113,27	201.484	170.201	21.182	0		0	0	232.977
	A.I. Marocco	2.107,48	47,12	0	0	0	0		0	0	2.155
totali Marocco		199.488,28	4.460,39	201.484	170.201	21.183	0	0	0	0	235.132
Brasile	Bambini di carta	22.835,17	510,58	247.492	261.738	0	(14.246)		0	0	9.100
	Famiglia, infanzia, vita e speranza	334.487,07	7.478,85	191.689	255.209	0	(63.521)		0	0	278.445
	I bambini delle favole	190.801,87	4.266,17	251.625	178.063	73.562	0		0	0	268.630
	Il mosaico dell'accoglienza	0,00	0,00	30.222	45.718	0	(15.495)		15.495	0	0
	A.I. Brasile S.Paolo	25.219,58	563,89	65.002	53.835	11.167	0		0	0	36.950
totali Brasile		573.343,68	12.819,49	786.030	794.563	0	(8.533)	0	15.495	0	593.126
Ecuador	I sentieri dell'accoglienza	34.995,98	782,48	3.192	44	3.149	0		0	0	38.927
	A.I. Ecuador	0,00	0,00	0	0	0	0		0	0	0
totali Ecuador		34.995,98	782,48	3.192	44	3.149	0	0	0	0	38.927
Sri Lanka	I figli della speranza	898,95	20,10	1.019.413	533.057	486.356	0		0	0	487.275
	A.I. Sri Lanka	3.848,43	86,05	7.052	-	7.052	0		0	0	10.987
totali Sri Lanka		4.747,38	106,15	1.026.465	533.057	493.408	0		0	0	498.262
Bolivia	Piccoli Angeli	35.892,71	795,82	115.491	97.119	18.373	0		0	0	54.761
	A.I. Bolivia	0,00	0,00	89.359	106.426	0	(17.067)		17.067	0	0
totali Bolivia		35.892,71	795,82	204.850	203.545	1.305	0	0	17.067	0	54.761
	I giovani per la pace	126.275,10	2.823,41	2.900	41.160	0	(38.259)		0	0	90.839
totali progetti transnazionali		126.275,10	2.823,41	2.900	41.160	0	(38.259)	0	0	0	90.839
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	0,01	0,00	125.891	141.499	0	(15.608)		15.608	0	0
	Missioni stranieri non accompagnati	2.161,73	48,33	52.438	48.080	4.348	0		0	0	6.558
	Progetto Italia: la carezza della famiglia	53.485,01	1.195,88	283.087	259.510	23.577	0		0	0	78.258
	Cultura dell'accoglienza	0,00	0,00	69.362	52.677	16.685	0		0	0	16.685
	A.I. ITALIA	45.177,76	1.010,14	570.902	652.061	0	(81.159)		34.971	0	0
totali Italia		100.824,51	2.254,35	1.101.670	1.153.828	0	(52.157)	0	50.580	0	101.501
Altri paesi	A.I. Perù	0,00	0,00	35.426	27.631	7.795	0		0	0	7.795
	A.I. Colombia	37.835,38	845,97	44.640	58.826	0	(14.186)		0	0	24.495
	A.I. Nepal	0,00	0,00	0	12.172	0	(12.172)		12.172	0	0
	Lions per i bambini non vedenti	0,00	0,00	0	0	0	0		0	0	0
totali altri paesi		37.835,38	845,97	80.066	98.628	0	(18.562)	0	12.172	0	32.291
TOTALI ATT.TIPICHE DEST.		2.512.092,45	56.168,30	5.901.738	5.205.013	1.067.642	(427.085)	0	128.718	0	3.337.536
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE:											
- DESTINATE:											
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	2.305.626,70	51.551,89	4.268.491	3.583.083	966.180	(280.773)	0	42.779	0	3.085.365
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	150.819,00	3.372,20	1.046.310	1.120.162	56.852	(130.704)	0	70.330	0	150.669
	AREA CULTURALE	0,00	0,00	69.362	52.677	16.685	0	0	0	0	16.685
	AFFIDIO E SERVIZI ITALIA	55.646,75	1.244,21	461.407	449.090	27.925	(15.608)	0	15.608	0	84.816
		2.512.092,45	56.168,30	5.845.570	5.205.013	1.067.642	(427.085)	0	128.718	0	3.337.536
- NON DESTINATE											
		266.309,90	5.954,47	199.278		199.278		0	(128.718)	0	342.825
	Patr. Att.tipiche	2.778.402,33	62.122,77	6.044.848	5.205.013	839.835	0	0	0	0	3.680.360
	Patrimonio libero	801.490,65	62.122,77	1.639.085	1.302.474	336.611	0	0	0	0	1.075.978
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.579.892,98	0,00	7.683.933	6.507.487	1.176.446	0	0	0	0	4.756.339

Fondi vincolati 2004 e proventi (in euro)

		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P
PAESE	PROGETTO	Fondo triennale al 31.12.2004	Variazione di vincolo	Fondo triennale 2005	Attribuzione prev finanziarie da eseguirsi	Powwops facile 2005	%SI	SI pers facile	Powfinas previd 2005	%SI	SI finas previd	Powwops 2005	%SI	SI pubblici	P-E-G-H-L-M-O
Albania	In Albania si può vivere	47.866		47.866	1.070	123.275	20%	24.655	-	0%	-	75.888	5%	3.454	170.854
A.L. Albania		4.457		4.457	100	12.769	0%	-	-	0%	-	75.888	0%	-	12.769
totali Albania		52.323		52.323	1.170	136.044	20%	24.655	-	0%	-	75.888	5%	3.454	183.623
Bosnia	Bosnia democratica	312.530		313.706	7.014	186.369	20%	37.274	42.373	0%	-	223.301	9%	19.606	395.163
A.L. Bosnia		-		-	-	-	-	-	-	0%	-	-	0%	-	-
totali Bosnia		312.530		313.706	7.014	186.369	20%	37.274	42.373	0%	-	223.301	9%	19.606	395.163
Kosovo	Ricostruzione dei bambini	306.560		306.560	6.854	160.105	20%	12.021	47.605	20%	9.521	45.000	4%	2.000	129.168
A.L. Kosovo		-		-	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-
totali Kosovo		306.560		306.560	6.854	160.105	20%	12.021	47.605	20%	9.521	45.000	4%	2.000	129.168
Maldiva	Un arcipelago per l'infanzia	518.628		517.743	11.621	406.876	20%	101.175	17.834	20%	3.567	457.725	7%	32.557	844.156
A.L. Maldiva		-		-	-	1.696	0%	-	-	0%	-	457.725	0%	-	1.696
totali Maldiva		518.628		517.743	11.621	408.472	20%	101.175	17.834	20%	3.567	457.725	7%	32.557	844.440
Romania	Colorendo la speranza	-		1.362	30	158.728	20%	31.746	-	0%	-	170.499	6%	10.413	287.138
A.L. Romania		-		-	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-
totali Romania		1.362		1.362	30	158.728	20%	31.746	-	0%	-	170.499	6%	10.413	287.138
Ucraina	Bambini verso il futuro	125.908		125.970	2.817	54.909	20%	10.982	-	0%	-	125.071	8%	9.606	159.392
A.L. Ucraina		-		-	-	60.056	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	60.056
totali Ucraina		125.908		125.970	2.817	114.965	20%	10.982	-	0%	-	125.071	8%	9.606	219.448
Russia	L'ultima speranza, Mosca	46.994		46.994	1.051	-	20%	3.999	-	0%	-	100.000	6%	6.000	109.998
L'ultima speranza, Novosibirsk		32.173		32.173	719	163.801	0%	-	-	0%	-	100.000	0%	-	163.801
A.L. Russia		-		-	-	182.798	0%	3.999	-	0%	-	100.000	0%	-	272.799
totali Russia		79.167		79.167	1.770	163.801	20%	3.999	-	0%	-	100.000	6%	6.000	272.799
Bulgaria	Il profumo della famiglia	158		158	4	7.060	0%	1.412	-	0%	-	111.539	7%	8.655	109.132
A.L. Bulgaria		-		-	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-
totali Bulgaria		158		158	4	7.060	20%	1.412	-	0%	-	111.539	7%	8.655	109.132
Moscow	Un'area verde	196.624		197.281	4.413	41.079	20%	8.216	-	0%	-	188.593	11%	19.972	201.484
A.L. Moscow		2.107		2.107	47	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-
totali Moscow		198.731		199.388	4.460	41.079	20%	8.216	-	0%	-	188.593	11%	19.972	201.484
Bosnia	Bambini e città	22.832		22.832	511	150.689	20%	30.138	73.029	20%	14.606	72.159	6%	14.472	242.492
Famiglia, educazione, vita e speranza		324.487		324.487	7.470	221.035	20%	44.387	-	0%	-	18.089	22%	3.468	110.689
L'ombra della speranza		190.307		190.802	4.366	170.889	20%	34.178	37	20%	7	123.909	7%	9.925	251.632
Il nostro futuro e la speranza		-		-	-	27.778	0%	5.556	10.000	0%	2.000	-	0%	-	30.272
A.L. Bosnia S. solo		25.270		25.270	554	65.002	20%	-	-	0%	-	-	0%	-	65.002
totali Bosnia		572.848		573.244	12.810	636.203	20%	111.258	83.066	20%	16.613	215.157	8%	17.614	786.030
Ecuador	I sentimenti dell'ecologia	31.990		31.990	782	3.991	20%	798	-	0%	-	-	0%	-	3.192
A.L. Ecuador		-		-	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-
totali Ecuador		31.990		31.990	782	3.991	20%	798	-	0%	-	-	0%	-	3.192
Sh. Leida	I figli della speranza	899		899	20	191.256	20%	38.251	47.062	20%	9.416	891.570	7%	62.827	1.019.413
A.L. Sh. Leida		3.846		3.846	86	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-
totali Sh. Leida		4.745		4.745	106	198.508	20%	38.251	47.062	20%	9.416	891.570	7%	62.827	1.024.065
Bosnia	Precedi Angela	35.593		35.593	796	67.985	20%	13.597	23.953	18%	4.509	43.483	6%	2.823	85.599
A.L. Bosnia		-		-	-	89.359	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	89.359
totali Bosnia		35.593		35.593	796	157.344	20%	13.597	23.953	18%	4.509	43.483	6%	2.823	200.850
I giovani per la pace		126.275		126.275	2.823	3.625	20%	725	-	0%	-	-	0%	-	2.900
Tutoring scolastico ed extrascolastico		126.275		126.275	2.823	3.625	20%	725	-	0%	-	-	0%	-	2.900
A.L. Italia		0		0	-	4.578	20%	916	26.654	2%	513	103.037	7%	6.349	125.991
Milioni stranieri non accompagnati		2.162		2.162	48	-	20%	-	52.428	0%	-	-	0%	-	52.428
Progetto Italia: la coerenza della famiglia		53.485		53.485	1.196	57.853	20%	11.567	260.617	12%	30.866	8.888	20%	1.768	283.807
Progetto Culturale		-		-	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	6.383
A.L. ITALIA		-		-	-	-	30%	-	-	0%	-	-	1%	-	8.888
totali Italia		100.825		100.825	2.254	860.573	20%	308.149	339.659	20%	31.379	269.366	6%	15.958	1.101.670
Altri paesi	A.L. Pers.	-		-	-	35.426	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	35.426
A.L. Colombia		-		-	-	44.640	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	44.640
A.L. Nepal		-		-	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%	-	-
L'ora per i bambini non vedenti		42.608		42.608	846	80.066	20%	-	-	0%	-	-	0%	-	80.066
totali altri paesi		42.608		42.608	846	80.066	20%	-	-	0%	-	-	0%	-	80.066
TOTALI ATTIVITÀ TIPIQUE DEST.		2.512.092		2.512.092	56.168	3.331.538	22%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
PATRIMONIO DA ATTIVITÀ TIPIQUE : - DESTINATE: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ADOZIONE INTERNAZIONALE AREA CULTURALE AFFIDIO SERVIZI ITALIA															
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
- NON DESTINATE															
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738
		2.512.092	0	2.512.092	56.168	3.331.538	20%	719.740	602.612	10%	75.006	2.917.191	7%	211.016	5.901.738

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE
DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO**

Oneri e fondi vincolati 2005 (in euro)

Q	R	S	T	U	V	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF
Riscont 2004	Oneri 2005	Strutture legislative passive	Oneri C/Italia	Totale oneri prog.	Progetti con risultato positivo 2005	Progetti con risultato negativo 2005	Fondi positivi al 31.12.05 ante rivalutazione	Fondi negativi al 31.12.05 ante rivalutazione	Risconti 2005	Attr. fondi non dest.	Utilizzo patrimonio libero	AF=AA+AB+AC+AD+AE Patrimonio al 31.12.2005
-	137.685	37.652	5.191	180.528	-	9.674	39.262	-	-	-	-	39.262
-	9.944	2.814	12.757	12.757	12	-	4.569	-	-	-	-	4.569
-	147.628	40.466	5.191	193.285	-	9.662	43.831	-	-	-	-	43.831
-	394.251	53.093	12.007	459.251	-	64.088	256.633	-	-	-	-	256.633
-	394.251	53.093	12.007	459.251	-	64.088	256.633	-	-	-	-	256.633
-	117.656	7.507	3.925	129.087	81	-	313.495	-	-	-	-	313.495
-	117.656	7.507	3.925	129.087	-	-	-	-	-	-	-	-
-	516.083	37.899	16.348	570.331	273.805	-	805.169	-	-	-	-	805.169
-	4.487	76	-	4.411	-	6.107	-	6.107	-	6.107	-	-
-	520.570	37.823	16.348	574.742	267.698	-	805.169	6.107	-	6.107	-	805.169
-	195.616	11.251	5.561	212.428	74.710	-	76.103	-	-	-	-	76.103
-	195.616	11.251	5.561	212.428	-	-	-	-	-	-	-	-
-	138.811	12.533	3.087	154.431	74.710	-	76.103	-	-	-	-	76.103
-	51.442	4.722	-	56.164	4.961	-	133.748	-	-	-	-	133.748
-	190.253	17.246	3.087	210.595	3.891	-	3.891	-	-	-	-	3.891
-	49.050	-	-	49.050	8.852	-	137.639	-	-	-	-	137.639
-	108.244	-	2.130	110.374	-	49.050	-	1.006	-	1.006	-	-
-	128.065	9.771	-	138.866	26.935	377	59.827	377	-	377	-	59.827
-	285.580	9.771	2.130	295.281	-	22.492	59.827	1.382	-	1.382	-	59.827
-	138.904	2.975	3.516	135.195	-	26.063	25.901	25.901	-	25.901	-	-
-	13	-	-	13	-	13	-	13	-	13	-	-
-	138.917	2.975	3.516	135.208	-	26.076	-	25.914	-	25.914	-	-
-	167.094	488	2.749	170.301	31.183	-	232.977	-	-	-	-	232.977
-	167.094	-	-	170.301	-	-	21.65	-	-	-	-	21.65
-	167.094	488	2.749	170.301	31.183	-	232.977	-	-	-	-	232.977
-	244.019	14.341	3.577	261.738	-	14.246	278.445	-	-	-	-	278.445
-	226.223	16.371	2.616	255.209	-	63.521	208.630	-	-	-	-	208.630
-	162.133	12.497	3.433	178.063	73.562	-	15.495	-	-	15.495	-	36.950
-	43.804	1.501	412	45.718	-	15.495	593.126	15.495	-	15.495	-	593.126
-	50.607	3.228	-	53.835	11.167	-	38.927	-	-	-	-	38.927
-	736.786	47.938	9.538	794.563	8.533	-	38.927	-	-	-	-	38.927
-	-	-	44	44	31.49	-	38.927	-	-	-	-	38.927
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	519.147	-	44	533.057	486.356	-	487.275	-	-	-	-	487.275
-	519.147	-	13.910	533.057	7.052	-	10.987	-	-	-	-	10.987
-	519.147	-	13.910	533.057	493.408	-	498.262	-	-	-	-	498.262
-	89.729	5.814	1.576	97.119	18.373	-	54.761	-	-	-	-	54.761
-	101.927	4.498	-	106.426	-	17.067	17.067	-	-	17.067	-	-
-	191.656	10.312	1.576	203.545	1.305	-	54.761	17.067	-	17.067	-	54.761
-	41.072	-	88	41.600	-	38.259	90.839	-	-	-	-	90.839
-	41.072	19.848	88	41.600	-	38.259	90.839	-	-	-	-	90.839
-	121.651	8.266	-	141.499	-	15.608	-	15.608	-	15.608	-	-
-	39.814	44.632	-	48.080	4.348	-	6.548	-	-	-	-	6.548
-	214.878	-	-	259.510	23.577	-	78.248	-	-	-	-	78.248
-	52.677	-	-	52.677	16.685	-	16.685	-	-	-	-	16.685
-	652.061	-	-	652.061	81.159	-	34.971	-	-	34.971	-	-
-	1.081.081	72.747	-	1.153.828	52.157	-	101.501	50.580	-	50.580	-	101.501
-	27.631	-	-	27.631	7.795	-	7.795	-	-	-	-	7.795
-	58.634	202	-	58.836	-	14.186	24.495	-	-	-	-	24.495
-	12.172	-	-	12.172	-	-	-	12.172	-	-	-	-
-	98.427	202	-	98.628	-	18.562	32.291	-	-	-	-	32.291
-	4.813.544	311.699	79.770	5.205.013	1.067.642	427.085	3.337.536	128.718	-	128.718	-	3.337.536
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	3.289.521	213.793	79.770	3.583.083	966.180	-	3.085.365	42.779	-	42.779	-	3.085.365
-	1.095.003	25.159	-	1.120.162	56.852	-	150.660	70.330	-	70.330	-	150.660
-	52.677	-	-	52.677	16.685	-	16.685	-	-	-	-	16.685
-	376.343	72.747	-	449.090	27.925	-	84.816	15.608	-	15.608	-	84.816
-	4.813.544	311.699	79.770	5.205.013	1.067.642	427.085	3.337.536	128.718	-	128.718	-	3.337.536
-	-	-	-	-	199.278	-	471.543	-	-	128.718	-	344.825
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	4.813.544	311.699	79.770	5.205.013	839.835	-	3.680.360	-	-	-	-	3.680.360
-	1.302.474	-	-	1.302.474	336.611	-	1.075.978	-	-	-	-	1.075.978
-	6.116.018	311.699	79.770	6.507.487	1.176.446	-	4.756.339	-	-	-	-	4.756.339

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2005**

Signori Soci,

il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e veridicità, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge nonché delle raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa, anche in relazione alla raccomandazione emanata nel 2006 e relativa al bilancio di gruppo.

In considerazione di quanto precede, è stato redatto un bilancio di gruppo comprendente i bilanci delle realtà Ai.Bi. nei seguenti paesi: Brasile, Bulgaria, Colombia, Moldavia, Romania e Sri Lanka. La legislazione di tali paesi ha infatti richiesto un riconoscimento giuridico locale, costituente un'entità autonomamente esistente e con propri bilanci, per le attività associative lì svolte.

Il bilancio 2005 espresso in Euro chiude con i seguenti risultati:

Attività	8.620 migliaia di euro
Passività	8.346 migliaia di euro
Patr. netto vincolato	3.680 migliaia di euro
Patr. netto libero	1.076 migliaia di euro
Proventi	8.111 migliaia di euro
Oneri	7.837 migliaia di euro
Ris.gest.	274 migliaia di euro

Da parte nostra confermiamo che per questo esercizio:

- v Abbiamo provveduto alle verifiche e ai riscontri di legge, confermando che la contabilità è stata tenuta regolarmente;
- v il bilancio trae le proprie risultanze dalle scritture contabili;
- v il modello di riclassificazione del bilancio è consono con le esigenze di rappresentazione dei dati dell'Associazione, tenuto conto dell'attività svolta e dell'assenza delle finalità di lucro;
- v i crediti sono iscritti al valore di probabile realizzo;
- v i ratei e i risconti sono stati calcolati dall'organo amministrativo secondo il principio della competenza temporale;
- v i criteri di ammortamento dei beni materiali e immateriali sono corretti;
- v i conti d'ordine registrano correttamente il sistema di impegni e garanzie esistenti al termine dell'esercizio;
- v i vincoli sulle liberalità ricevute sono stati rispettati e correttamente iscritti in bilancio;
- v il patrimonio vincolato riporta fedelmente i risultati dei singoli progetti afferenti le attività tipiche;

v dopo il termine dell'esercizio non sono accaduti fatti che possano inficiare il risultato dell'esercizio.

Riteniamo perciò valide le scelte operate dal Consiglio direttivo in sede di redazione del bilancio relativo allo scorso esercizio.

Il risultato gestionale positivo per 274 migliaia di euro conferma l'economicità dell'Associazione e il miglioramento dell'equilibrio di tutte le gestioni, tipica, finanziaria e straordinaria, già evidenziato lo scorso anno. Il risultato positivo non è stato inoltre ottenuto applicando in maniera meno attenta gli abituali severi criteri prudenziali nella redazione del bilancio di esercizio.

Ciò è tanto più importante in un anno in cui sono continuate sia la decisa crescita dell'Associazione, rilevabile dall'aumento dei suoi dati di bilancio, sia la doverosa e crescente attenzione all'efficacia e alla trasparenza d'azione delle organizzazioni non profit.

Per le motivazioni di cui sopra vi invitiamo ad approvare il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2005 così come sottopostovi dal vostro consiglio direttivo.

Mezzano, 29 aprile 2005

Il presidente del Collegio
dei revisori dei conti

Rag. Ferruccio Boracchi





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via XX Settembre, 42
10121 Genova

Tel. (+39) 010 2206111
Fax (+39) 010 2206022
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio Direttivo
di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini chiuso al 31 dicembre 2005, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale a proventi ed oneri, dal prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e dalla nota integrativa, predisposto secondo i criteri contabili illustrati in tale nota. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete al Consiglio Direttivo di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio dell'esercizio sia privo di errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 giugno 2005.
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consuntivo nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato di gestione di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, in conformità ai principi contabili illustrati nella nota integrativa.

Genova, 15 maggio 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Giorgio Mosci
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00146 Roma - Via C.D. Romagnoli, 10/A
Capitale Sociale di 1.355.000,00 i.e.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00414000596
P.I. 00091231003
(iscrizione numero R.U. 5667/99 - Razione R.E.A. 220904)